	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Miglioramento della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

(art. 26 comma 3, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Oggetto dell'appalto: Affidamento in appalto per la gestione del servizio di governo e gestione grandi e piccoli animali e trasporto organi presso le sedi operative del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo.

Appaltatore:


Teramo, _____

Datori di lavoro o delegati

Firme


Per l'Università degli Studi di Teramo

Per l'Appaltatore

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

SOMMARIO

PREMESSA	3
1.1 Definizioni.....	4
1.2 Organigramma della Sicurezza dell'Università di Teramo	5
1.3 Organigramma della Sicurezza Appaltatore.....	5
1.4 Configurazione dell'appalto	5
2 I PERICOLI.....	5
2.1 Caratterizzazione dei pericoli e valutazione dei rischi	5
2.2 Individuazione dei pericoli	6
3 INTERFERENZE.....	6
3.1 Procedura operativa	7
4 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	8
4.1 Dati generali della Stazione Appaltante	8
4.2 Dati identificativi Imprese Appaltatrici.....	8
4.2.1 Generalità appalto.....	8
4.2.2 Descrizione delle strutture dell'Università ove si svolge l'appalto	9
4.2.3 Descrizione delle attività svolte.....	9
4.2.4 Organizzazione e prevenzione generale	9
4.2.5 Macchine/attrezzature impiegate	10
4.2.6 Misure di prevenzione e protezione richieste	10
4.2.7 Pericoli originati dalle attività dell'appaltatore presso le strutture dell'Università	10
4.2.8 Rischi residui originati dall'appaltatore	11
4.2.9 Zone interessate da possibili interferenze.....	11
4.3 Pericoli pertinenti gli ambienti di lavoro	12
5 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	14
5.1 Metodologia.....	14
5.2 Tabella identificativa dei rischi da interferenza.....	16
5.3 I rischi da interferenza e le misure di mitigazione.....	17
6 NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITÀ.....	40
7 CONCLUSIONI	42

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

PREMESSA

Il D.lgs. 81/2008 art. 26 prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera; in particolare:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori alla Ditta appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

-) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

-) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi precedente, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

È necessario quindi che la stazione appaltate, in riferimento al D.lgs. 36/2023 procedere alla redazione del DUVRI e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il presente DUVRI si attiene inoltre a quanto previsto nelle Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Ai fini del presente documento, si definisce interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.

La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio.


Appare evidente che i lavoratori possono essere coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori si coordinano.

Il presente DUVRI risponde alle finalità di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. È messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta economica e costituisce specifica tecnica ai sensi D.lgs. 36/2023.

Il presente DUVRI non riguarda le misure da adottare per eliminare i rischi propri delle singole imprese appaltatrici relativi alla sicurezza, ma unicamente quelli relativi alle interferenze.

Solo nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato dalla Circolare Min. Lavoro n. 24/07, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

**Valutazione ricognitiva dei rischi standard e relative misure per l'eliminazione
delle interferenze derivanti da attività in appalto e subappalto ex
articolo 26, comma 3-ter D.Lgs. 81/2008**

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

1.1 Definizioni

Appaltatore: soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

«**contratti**» o «**contratti pubblici**»: i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti (art. 13 D.lgs. 36/2023);

«**appalti pubblici**»: i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi (art. 13 D.lgs. 36/2023);

Committente: soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio, di seguito identificato come Stazione Appaltante.

«**concessione di servizi**»: un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi (art. 13 D.lgs. 36/2023);

Contratto misto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 13 D.lgs. 36/2023).

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/2008.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.


Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Rischio residuo: rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

Stazione appaltante: l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti previsti dal D.Lgs. 36/2023.

Valutazione del rischio: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

1.2 Organigramma della Sicurezza dell'Università di Teramo

Rappresentate Legale / Datore di Lavoro: **Magnifico Rettore, Christian Corsi**
Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione (RSPP): **Fabrizio Nardi**
Medico Competente e Autorizzato (MC/A): **Roberta Martinelli**
Esperto di Radioprotezione di Ateneo (EDR): **Costantino Fischione**
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST):

1.3 Organigramma della Sicurezza Appaltatore

Rappresentate Legale / Datore di Lavoro:
Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione (RSPP):
Medico Competente e Autorizzato (MC): coordinatore centrale:
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST):

1.4 Configurazione dell'appalto

Oggetto dell'appalto:
gestione del servizio di governo e gestione grandi e piccoli animali oltre alla pulizia specifica dei locali adibiti agli interventi, alla riabilitazione ed in genere a tutte le attività istituzionali, legate alla ricerca, alla didattica ed alle attività ospedaliere gestite presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria ed in particolare presso le sedi dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico di Piano D'Accio (Te) e presso l'Azienda Agricola di Chiareto di Bellante (Te).

2 I PERICOLI

2.1 Caratterizzazione dei pericoli e valutazione dei rischi

Facendo seguito alle indicazioni contenute nelle "Linea Guida" elaborate dall'ISPESL, i pericoli associati alle attività lavorative ed individuabili nei luoghi di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre categorie:

A) Pericoli per la sicurezza

- Strutture
- Macchine ed attrezzature
- Apparecchi di sollevamento
- Apparecchi ed impianti in pressione
- Atmosfere esplosive
- Impianti Elettrici
- Agenti Fisici
- Sostanze pericolose
- Incendio


B) Pericoli per la salute

- Agenti Chimici
- Agenti Cancerogeni
- Agenti Fisici
- Agenti Biologici

C) Pericoli di tipo cosiddetto trasversale

- Organizzazione del lavoro
- Fattori psicologici
- Fattori ergonomici (nel senso ampio del termine)
- Condizioni di lavoro difficili

La "Valutazione del Rischio" va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una "stima" del Rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, ciò al fine di una

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio.

La valutazione del rischio richiede:

- l'identificazione dei pericoli presenti nell'attività lavorativa;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la valutazione dei rischi residui connessi con le situazioni individuate.

Tale processo di valutazione può portare, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, ai seguenti risultati:

- assenza di rischio di esposizione;
- presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa;
- presenza di un rischio di esposizione che deve essere oggetto di immediati interventi correttivi.

Nel primo caso non sussistono problemi connessi con lo svolgimento delle lavorazioni. Nel secondo caso la situazione deve essere mantenuta sotto controllo periodico. Nel terzo caso si dovranno attuare i necessari interventi di prevenzione e protezione. Per quanto detto, appare necessario che l'espletamento dell'intervento finalizzato alla valutazione del rischio sia condotto secondo precisi "criteri procedurali", tali da consentire un omogeneo svolgimento delle varie fasi operative che costituiscono il processo di Valutazione del Rischio.

Sulla base delle "Linee Guida per la valutazione del rischio nella piccola e media impresa" ISPESL e delle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nel marzo 2008, nell'ottica del processo di Gestione dei rischi indicato da OHSAS 18001:2007, il Datore di Lavoro procede allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e quindi di compilazione del presente "documento".

La metodologia adottata, permette di definire:

- una relazione sulla valutazione dei rischi effettuata nei vari ambienti o posti di lavoro, comprendente anche i criteri adottati per la sua definizione;
- la descrizione delle misure di Prevenzione e di Protezione attuate, in coerenza con i risultati della valutazione del Rischio.

2.2 Individuazione dei pericoli

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei pericoli attribuibili alla Stazione Appaltante, ovvero ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto. Tali pericoli sono riferibili alle seguenti categorie:


- Pericoli derivanti da elementi strutturali
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

Segue l'individuazione dei fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente alla Stazione Appaltante. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli riferibili ad elementi strutturali
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

3 INTERFERENZE

È la parte nodale del presente documento di valutazione, ove si individua se e come il personale della Stazione Appaltante, quello dell'Appaltatore e degli eventuali sub appaltatori possano causare reciprocamente situazioni di rischio.

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni. Vengono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi,

- immessi nel luogo di lavoro del committente dal lavoro e dalle attività condotte dall'appaltatore,
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività dell'appaltatore.

Le attività che potrebbero evidenziare interferenze sono le seguenti:

1. Manutenzione ordinaria dei sistemi di sollevamento,
2. Manutenzione degli apparecchi ed attrezzature antincendio,
3. Gestione dei servizi di pulizia,
4. Gestione e manutenzione degli impianti.

L'impresa verrà edotta su:

- modalità di svolgimento delle attività
- sugli orari di svolgimento dei servizi
- sulla eventuale presenza di personale dell'Università, studenti anche oltre l'orario d'ufficio o didattico con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.

Ai fini sopra esposti e per coprire ulteriori esigenze informative e di coordinamento, anche in relazione a possibili nuovi appalti di servizi, lavori e forniture che rappresentino possibili rischi da interferenza, si reputano necessari momenti formativi e riunioni di coordinamento.

In sintesi le situazioni individuate dalla stazione appaltante che possono originare rischi da interferenze sono riconducibili a:

- sovrapposizione tra le attività ordinarie del personale UNITE / Studenti e quelle di uno o più appaltatori
- sovrapposizione tra gli appaltatori
- sovrapposizione tra le attività di ricerca del personale UNITE / Studenti e quelle di uno o più appaltatori
- presenza di persone al di fuori del normale orario lavorativo

La / le ditte appaltatrici saranno informate circa le misure di prevenzione e protezione da adottate in relazione alle attività interferenti e saranno tenute al rispetto delle stesse.

In aggiunta a quanto sopra, in ottemperanza a quanto prescritto dal Capitolato, l'impresa appaltatrice sarà tenuta a segnalare al RSPP, tutti i fatti o eventi o comportamenti anomali / pericolosi / che possano instaurare un pericolo grave o immediato o che possono costituire rischi da interferenze.

In fase di coordinamento, condotta con una specifica riunione ed eventualmente con un sopralluogo sulle aree oggetto delle attività appaltate, l'Appaltante mette in atto misure per evitare che l'attività svolta al proprio interno venga ad interferire con il servizio oggetto dell'appalto.


3.1 Procedura operativa

Per la valutazione dei rischi la Stazione Appaltante ha provveduto come segue:

- è stata condotta una verifica delle sedi e dei luoghi interessati dall'appalto,
- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti, ecc.;
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.

Dall'analisi dei rischi la Stazione Appaltante ha predisposto un riesame generale in materia di sicurezza e salute come di seguito indicato:

- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio ed il conseguente danno;

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

-individuazione dei rischi residui;
 -individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.

4 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

4.1 Dati generali della Stazione Appaltante

Ente	Università degli Studi di Teramo
Sede legale	Via R. Balzarini, 1 – 64100 Teramo
Datore di lavoro	Magnifico Rettore, Prof. Christian Corsi
R.S.P.P.	Dott. Fabrizio Nardi
Sede oggetto dei lavori	Campus Universitario “Ruggero Bortolami” del Dipartimento di Medicina Veterinaria di Piano d’Accio e Azienda Agricola di Chiareto di Bellante (TE)
Responsabile del Procedimento	Dott. Cristian Colasacco
Direttore Esecuzione del Contratto	Prof. Giovanni Aste,
Responsabile Operativo	Proff. Ippolito De Amicis e Vincenzo Varasano

4.2 Dati identificativi Imprese Appaltatrici


Denominazione /Ragione sociale	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Numero iscrizione CCIAA	
Sede legale	
Rappresentante Legale/Datore di Lavoro	
R.S.P.P.	
Responsabile operativo	
Preposto in loco:	
Appalto:	gestione del servizio di governo e gestione grandi e piccoli animali oltre alla pulizia specifica dei locali adibiti agli interventi, alla riabilitazione ed in genere a tutte le attività istituzionali, legate alla ricerca, alla didattica ed alle attività ospedaliere gestite il Dipartimento di Medicina Veterinaria ed in particolare presso le sedi dell’Ospedale Veterinario Universitario Didattico di Piano D’Accio (Te) e presso l’Azienda Agricola di Chiareto di Bellante (Te).

Subappaltatrici

Denominazione/Ragione sociale	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Numero iscrizione CCIAA	
Sede legale	
Datore di lavoro	
R.S.P.P.	
Responsabile operativo	
Preposto in loco:	
SUB Appalto:	

4.2.1 Generalità appalto



Attività dell’appalto:

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

- descrizione del servizio della gestione per la gestione del servizio di governo animali e trasporto organi presso le sedi operative del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo. (art. 1 C.P.)
- Area interessata/luoghi di svolgimento dei servizi: Locali dell'Università degli studi di Teramo (art. 2 C.P.)
- Durata dell'appalto. 3 (tre) anni secondo quanto previsto (art. 11 C.P.)
- Orario di lavoro e/o modifica degli orari e dei servizi (fascia oraria): 5:00 – 19.45 – lunedì / domenica – stimato in 36 ore settimanale ' (artt. 8 e 10 C.P.)
- Numero lavoratori giornalieri impiegati: n. 6; di cui 3 c/o OVUD e 3 a Chiareto di Bellante (TE) oltre a 1 operatore secondo indicazioni e esigenze di volta in volta impartite (art. 8 del C.P)
- Importo massimo dei prezzi complessivo secondo quadro economico è stato stimato in: € 958.048 per 3 anni (IVA esclusa) oltre oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso pari a € 6.000,00 (IVA esclusa) (art. 14 C.P.)

4.2.2 Descrizione delle strutture dell'Università ove si svolge l'appalto

Campus Universitario "Roggero Bortolami" di Piano d'Accio e Azienda Agricola di Chiareto di Bellante


Strutture	Cosa ospita
Piano d'Accio, Teramo	 Corsi di laurea, attività didattiche e di ricerca afferenti Al Dipartimento di Medicina Veterinaria, Biblioteche, Ospedale veterinario universitario didattico
Azienda Agricola di Chiareto di Bellante	 Attività didattiche e di ricerca afferenti al Dipartimento di Medicina Veterinaria, cliniche in conto terzi di servizi verso Enti Pubblici e privati e attività divulgativa/occasionale visitatori.

4.2.3 Descrizione delle attività svolte

Il servizio in oggetto, regolato da specifico Capitolato Prestazionale (CP), riguarda il servizio di governo e gestione grandi e piccoli animali oltre alla pulizia specifica dei locali adibiti agli interventi, alla riabilitazione ed in genere a tutte le attività istituzionali, legate alla ricerca, alla didattica ed alle attività ospedaliere gestite presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria ed in particolare presso le sedi dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico di Piano D'Accio (Te) e presso l'Azienda agricola di Chiareto di Bellante (Te).

4.2.4 Organizzazione e prevenzione generale

Organizzazione	Misure preventive e protettive
L'accesso dei mezzi in cantiere deve essere consentito solo al personale necessario per l'esecutività delle attività Lo spostamento dei mezzi in cantiere deve essere effettuato alla presenza di un addetto incaricato dall'impresa affidataria. È stato verificato che le attività non costituiscono limitazione al piano di gestione emergenza generale.	Disporre adeguato confinamento dell'area cantiere dotata di adeguata segnaletica di sicurezza. Scale, trabattelli e sistemi di sollevamento dovranno rispettare le vigenti normative di sicurezza e laddove necessario essere verificati periodicamente. Macchine ed attrezzature di cantiere devono essere a norma ed avere in dotazione la documentazione pertinente. Gli eventuali prodotti chimici utilizzati in cantiere devono essere corredati da schede di sicurezza

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

	aggiornate. Le attività in quota dovranno essere svolte mediante adeguate strutture di sicurezza o DPI anticaduta.
--	---

Le valutazioni dei rischi nello svolgimento delle attività proprie dell'Appaltatore rientrano nelle competenze proprie del Datore di Lavoro della Ditta esecutrice.

Il presente D.U.V.R.I. valuta esclusivamente i rischi derivanti da possibili interferenze tra il personale dell'Appaltatore e quello dell'Università degli studi di Teramo relativamente all'attività di cui all'oggetto.

4.2.5 Macchine/attrezzature impiegate


Per lo svolgimento dell'attività in oggetto verranno utilizzate le macchine e le attrezzature indicate dall'appaltatore; per quanto non ben definito, l'Appaltatore ne darà evidenza nel corso della riunione di Coordinamento affinché lo si riporti nel relativo Verbale e si aggiorni se necessario il presente documento.

4.2.6 Misure di prevenzione e protezione richieste

Al fine di mitigare i rischi associati ai pericoli che insistono nell'ambiente di lavoro del Committente, ai quali si trovano esposti i lavoratori dell'Appaltatore, quest'ultimo deve adottare le misure di sicurezza che saranno indicate nella successiva riunione di coordinamento.

4.2.7 Pericoli originati dalle attività dell'appaltatore presso le strutture dell'Università

- Gestione e manutenzione degli impianti:
 - o Investimento con mezzi aziendali di persone presenti nei piazzali, cortili, aree di carico scarico ed altre aree di passaggio delle strutture dell'Università
 - o ROA (Saldature)
 - o Rumore (compressore portatile, mole, smerigliatrici, troncatrici, trapani, avvitatori, taglia tubi, aspiratori, montaggio smontaggio opere provvisorie)
 - o Cadute di oggetti o persone dall'alto durante lo svolgimento dei lavori in quota o su scala o trabattelli, sistemi di sollevamento.
 - o Agenti chimici: sanificanti, vernici, solventi, lubrificanti, reagenti per il trattamento delle acque, ossigeno ed acetilene
 - o Aerodispersi prodotti durante verniciature, molature, saldature, smerigliature
 - o Proiezioni di particelle prodotte durante molature, saldature, smerigliature
 - o Tagli, urti, abrasioni, compressioni, punture durante l'uso di attrezzature ed utensili
 - o Elettrici ed incendi da corto circuito
 - o Incendio ed esplosione: gas tecnici ed errori di manovra
- Gestione dei servizi di pulizia
 - o Investimento con mezzi aziendali di persone presenti nei piazzali, cortili, aree di carico scarico ed altre aree di passaggio delle strutture dell'Università
 - o Agenti chimici: sanificanti, detergenti, esche, disinfettanti
 - o Aerodispersi prodotti durante spolverature
 - o Cadute di oggetti o persone dall'alto durante lo svolgimento dei lavori in quota o su scala o trabattelli, sistemi di sollevamento.
 - o Rumore: attrezzature quali lavasciuga, aspirapolvere
 - o Biologico: gestione animali carcasse di animali, governo animali
- Manutenzione sistemi di sollevamento
 - o Investimento con mezzi aziendali di persone presenti nei piazzali, cortili, aree di carico scarico ed altre aree di passaggio delle strutture dell'Università
 - o Tagli, urti, abrasioni, compressioni, punture durante l'uso di attrezzature ed utensili
 - o Rumore (attrezzature elettriche portatili)
 - o Cadute di oggetti o persone dall'alto durante lo svolgimento dei lavori in quota o su scala o sistemi di sollevamento.

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

- Manutenzione apparecchiature antincendio
 - o Investimento con mezzi aziendali di persone presenti nei piazzali, cortili, aree di carico scarico ed altre aree di passaggio delle strutture dell'Università
 - o Caduta estintori durante la movimentazione
 - o Fuoriuscita estinguente: polvere o CO2 → pericolo chimico e basse temperature
 - o Tagli, urti, abrasioni, compressioni, punture durante l'uso di attrezzature ed utensili
 - o Scoppio per sovrappressione delle apparecchiature in pressione
 - o Rumore (compressore, trapani, avvitatori, aspiratori)

Per quanto non già definito, l'Appaltatore ne darà evidenza nel corso della riunione di Coordinamento affinché lo si riporti nel relativo Verbale e si aggiorni se necessario il presente Documento.


4.2.8 Rischi residui originati dall'appaltatore

Per quanto non già definito, l'Appaltatore ne darà evidenza nel corso della riunione di Coordinamento affinché lo si riporti nel relativo Verbale e si aggiorni se necessario il presente Documento.

4.2.9 Zone interessate da possibili interferenze

In base all'indagine condotta, si sono individuate le seguenti zone in cui si possono creare possibili interferenze:

- per l'attività di Gestione e Manutenzione degli impianti: potenzialmente tutte
- per l'attività di Gestione dei servizi di pulizia: potenzialmente tutte eccetto i locali tecnici
- per l'attività di Manutenzione sistemi di sollevamento:
 - o piazzali, cortili, aree di carico scarico ed altre aree di passaggio delle strutture dell'Università
 - o aree limitrofe ai vani ascensori
- per l'attività di Manutenzione apparecchiature antincendio: potenzialmente tutte


	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

4.3 Pericoli pertinenti gli ambienti di lavoro (non generati delle attività proprie dell'appaltatore)


Dipartimento	Struttura	Aree								
		Uffici	Aule e sale Didattiche	Biblioteche	Laboratori didattici	Laboratori di Ricerca	Mense bar	Passaggio	Altro	Locali tecnici
Medicina Veterinaria	Piano d'Accio	X	X	X	X	X	X	X	Ospedale veterinario Ricovero Animali	X

Dipartimento	Struttura	Aree								
		Uffici	Aule e sale Didattiche	Biblioteche	Laboratori didattici	Laboratori di Ricerca	Mense bar	Passaggio	Altro	Locali tecnici
Medicina Veterinaria	Chiareto di Bellante		X		X	X		X	24 box per fattrici, 6 box per stalloni, 12 paddock esterni, 4 box per bovini con paddock.	X

Pericoli	Dove	Struttura
Agenti nocivi specifici e polveri / agenti aerodispersi	Laboratori chimici, fisici biologici di ricerca e didattici afferenti ai diversi dipartimenti che svolgono ricerca	Veterinaria
Vasche, canalizzazioni, grandi tubazioni, serbatoi, recipienti, silos;	Pericolo non individuabile	-
Ambienti, locali confinati o sospetti di inquinamento	Vani e locali tecnici (es. vani ascensori)	Tutte
Incendio ed esplosione	Il rischio incendio è un rischio presente, a diversi livelli, in tutte le strutture dell'ateneo sia per le attività svolte che per le sostanze utilizzate. (Laboratori/ Archivi/ Locali Tecnici) Inoltre l'Ateneo gestisce molte attività soggette a Controllo di Prevenzione Incendi ai sensi del DPR151/2011. Il rischio esplosione è individuabile in alcuni laboratori e locali tecnici.	
Impianti in pressione	Locali tecnici Laboratori	Tutte

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

Pericoli	Dove	Struttura
Locali chiusi sotterranei o semisotterranei	Locali tecnici Archivi Garage	Tutte
Associati agli apparecchi ed impianti elettrici – rischio elettrico - elettrocuzione	Tutte le aree interne ed esterne servite da impianti elettrici	Tutte
Agenti fisici: il rumore, gli ultrasuoni, gli infrasuoni, le vibrazioni meccaniche, i campi elettromagnetici, le radiazioni ottiche di origine artificiale, il microclima e le atmosfere iperbariche, alte pressioni, alte e/o basse temperature	Alcuni rischi sono individuabili in alcuni laboratori, locali tecnici ed aree specifiche.	Tutte
Radiazioni ionizzanti	Attività che prevedono l'uso di isotopi radioattivi e sorgenti ionizzanti (raggi x) La gestione è affidata all'Esperto di Radioprotezione	Veterinaria
Sostanze pericolose: agenti chimici, agenti cancerogeni /mutageni, amianto	Rischio individuabile principalmente presso i laboratori ed impianti a servizio degli stessi	Veterinaria
Agenti biologici	Rischio individuabile principalmente presso i laboratori, nel ricovero animali	Veterinaria
Atmosfere potenzialmente esplosive	Rischio individuabile principalmente presso i laboratori, locali tecnici.	Veterinaria
Cadute oggetti dall'alto	Rischio individuabile principalmente presso le Biblioteche.	Tutte
Rischio seppellimento – lavori sotterranei	Pericolo non individuabile	-
Investimento - circolazione di personale e mezzi	Tutte le aree di passaggio interne ed esterne	Tutte
Cadute a livello	Pavimenti scivolosi se bagnati o nel caso di sversamenti accidentali	Tutte
Urti ed impatti	Ovunque	Tutte
Aree di lavoro in quota	Servizi tecnici installate sulla sommità degli edifici, anche prive di parapetti, accesso ai tetti a necessità (es pluviali)	Veterinaria

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

5 Valutazione dei Rischi da Interferenza

5.1 Metodologia

Di seguito saranno individuati i pericoli e valutati i rischi legati alle interferenze relative all'attività in oggetto. Matrice per il calcolo della stima del rischio:

		Gravità del rischio da interferenza		
		Lieve	Moderato	Grave
Probabilità che si verifichi una interferenza	Improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Alto
	Poco Probabile	Rischio Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Molto Alto
	Probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Molto Probabile	Rischio Basso	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto

Identificazione dell'accettabilità, tollerabilità e non accettabilità dei livelli di rischio

Categoria di rischio	Valutazione tollerabilità
Molto basso	<u>Accettabile</u> (rischio insignificante o per le caratteristiche proprie od in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste)
Basso	Rischi che possono risultare tollerabili (solamente se si applicano le misure per la riduzione del rischio previste nella valutazione del rischio, altrimenti il rischio rimane non accettabile)
Medio	
Alto	
Molto Alto	<u>Non accettabile</u> (rischio che, a prescindere dai vantaggi ottenibili, di fatto vieta di svolgere il lavoro)

Quando il livello di rischio supera il rischio accettabile preventivamente stabilito, si dovranno attuare misure per la riduzione di questo. Tali misure potranno essere di riduzione della probabilità di accadimento (preventive) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (protettive).

Scala dell'indice della probabilità di accadimento degli eventi:


Improbabile (I)	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso.
Poco probabile (PP)	Una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
Probabile (P)	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
Molto probabile (MP)	Più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

Scala dell'indice del danno potenziale:

Lieve (L)	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di scarsa pericolosità.
Moderato (M)	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di media pericolosità.
Grave (G)	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva o ad utilizzare D.P.I.

RISCHIO GESTIONALE

Tipologia di rischio	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Stima del rischio
----------------------	---	-------------------

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori di entrambe le società riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative.	La società appaltatrice informa i propri dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza.	PP	M	Rischio Medio
Interferenza	Comportamenti da adottare da parte del committente			
Mancata conoscenza della presenza dei dipendenti della società appaltatrice nelle sedi dell'Università	Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nei propri locali.			

RISCHIO LEGATO ALL'ACCESSO AI LOCALI DELL'APPALTATORE


Tipologia di rischio	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Stima del rischio		
Rischi legati all'accesso dei dipendenti del committente ai locali gestiti dalla società appaltatrice.	La società appaltatrice informa il committente riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata.	PP	M	Rischio Medio
Interferenza	Comportamenti da adottare da parte del committente			
Possibile coinvolgimento dei lavoratori del committente o di terzi in aree di lavoro della società appaltatrice.	I dipendenti del committente hanno i seguenti obblighi: - obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza temporanea affissa (recinzioni, birilli, etc.) dall'appaltatore nel corso delle operazioni;			

RISCHIO LEGATO AGLI AMBIENTI DI LAVORO

Tipologia di rischio	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Stima del rischio		
Rischi legati alle carenze dei luoghi di lavoro circa il rispetto delle normative in materia di sicurezza e igiene.	La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: - obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree degli edifici universitari - obbligo di non utilizzare macchine, attrezzi e utensili diversi da quelli indicati nel presente DUVRI e non rispondenti alle vigenti norme di legge; - non effettuare manovre su impianti ed apparecchiature	P	M	Rischio Alto
Interferenza	Comportamenti da adottare da parte del committente			
Possibile coinvolgimento dei lavoratori del committente o di terzi in zone di lavoro comuni.	Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti negli edifici universitari			

RISCHIO LEGATO ALLA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE

Tipologia di rischio	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Stima del rischio		
È possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro.	La società appaltatrice dovrà stabilire al momento con il committente e gli altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno far parte della presente valutazione.	P	DL	Rischio Basso
Interferenza	Comportamenti da adottare da parte del committente			
Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.	Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni della società appaltatrice (quando possibile). Il committente informa tutte le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi e le informa			

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01


	della possibile presenza di altre imprese.			
--	--	--	--	--

RISCHIO LEGATO ALL'AREA DI TRANSITO MERCI

Tipologia di rischio	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Stima del rischio		
Rischi legati alla presenza di una zona esterna alla struttura adibita allo scarico merci destinate all'università	La società appaltatrice, vieta al proprio personale di sostare nelle zone di scarico.	PP	M	Rischio Medio
Interferenza	Comportamenti da adottare da parte del committente			
Presenza di personale o terzi durante le manovre del mezzo di trasporto.	Il committente nel caso debba scaricare materiali, dovrà seguire tutte le cautele del caso per evitare interferenze con i mezzi e il personale dell'appaltatore			

5.2 Tabella identificativa dei rischi da interferenza

Esposto Origine	Ateneo	Engie S.p.A.	La Lucente S.p.A.	Otis Servizi S.r.l.	Estintori Bosica S.r.l.	Biblos Soc. Coop. Università	X (appaltatore)
Ateneo		Aerodispersi Ambienti confinati /locali chiusi sotterranei Incendio ed esplosione Impianti in pressione campi elettromagnetici le radiazioni ottiche artificiali microclima Radiazioni ionizzanti agenti chimici, /cancerogeni /mutageni, amianto Agenti biologici Investimento - circolazione di personale e mezzi Urti ed impatti Cadute dall'alto	Aerodispersi Incendio ed esplosione campi elettromagnetici microclima Radiazioni ionizzanti Chimici /cancerogeni /mutageni, Agenti biologici Investimento - circolazione di personale e mezzi Urti ed impatti amianto	Aerodispersi Incendio ed esplosione campi elettromagnetici microclima Investimento - circolazione di personale e mezzi Urti ed impatti	Aerodispersi Incendio ed esplosione campi elettromagnetici microclima Investimento - circolazione di personale e mezzi Urti ed impatti	Aerodispersi Incendio ed esplosione campi elettromagnetici microclima Investimento - circolazione di personale e mezzi Urti ed impatti	Aerodispersi Incendio ed esplosione campi elettromagnetici microclima Investimento - circolazione di personale e mezzi Urti ed impatti Cadute dall'alto
Engie S.p.A.	Aerodispersi Incendio ed esplosione Impianti in pressione Rischio elettrico rumore vibrazioni le radiazioni ottiche artificiali alte e/o basse temperature Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi		Aerodispersi Incendio ed esplosione Impianti in pressione Rischio elettrico rumore vibrazioni le radiazioni ottiche artificiali alte e/o basse temperature Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi	Aerodispersi Incendio ed esplosione Impianti in pressione Rischio elettrico rumore vibrazioni le radiazioni ottiche artificiali alte e/o basse temperature Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi	Aerodispersi Incendio ed esplosione Impianti in pressione Rischio elettrico rumore vibrazioni le radiazioni ottiche artificiali alte e/o basse temperature Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi	Aerodispersi Incendio ed esplosione Impianti in pressione Rischio elettrico rumore vibrazioni le radiazioni ottiche artificiali alte e/o basse temperature Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi	Aerodispersi Incendio ed esplosione Impianti in pressione Rischio elettrico rumore vibrazioni le radiazioni ottiche artificiali alte e/o basse temperature Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi


	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

Esposto Origine	Ateneo	Engie S.p.A.	La Lucente S.p.A.	Otis Servizi S.r.l.	Estintori Bosica S.r.l.	Biblos Soc. Coop Università	X (appaltatore)
La Lucente S.p.A.	Aerodispersi Rumore Agenti chimici Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi Cadute a livello	Aerodispersi Rumore Agenti chimici Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi Cadute a livello		Aerodispersi Rumore Agenti chimici Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi Cadute a livello	Aerodispersi Rumore Agenti chimici Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi Cadute a livello	Aerodispersi Rumore Agenti chimici Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi Cadute a livello	Aerodispersi Rumore Agenti chimici Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi Cadute a livello
Otis Servizi S.r.l.	Cadute dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi	Cadute dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi	Cadute dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi		Cadute dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi	Cadute dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi	Cadute dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi
Estintori Bosica S.r.l.	Incendio ed esplosione Impianti in pressione Investimento - circolazione di personale e mezzi	Incendio ed esplosione Impianti in pressione Investimento - circolazione di personale e mezzi	Incendio ed esplosione Impianti in pressione Investimento - circolazione di personale e mezzi	Incendio ed esplosione Impianti in pressione Investimento - circolazione di personale e mezzi		Incendio ed esplosione Impianti in pressione Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi	Incendio ed esplosione Impianti in pressione Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi
Biblos Soc. Coop Università	Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi	Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi	Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi	Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi	Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi		Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi
X (appaltatore)	Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi	Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi	Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi	Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi	Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi	Cadute oggetti dall'alto Investimento - circolazione di personale e mezzi	

5.3 I rischi da interferenza e le misure di mitigazione


Di seguito, per ciascuna delle attività oggetto dell'appalto, si riportano nelle tabelle di sintesi, la valutazione dei rischi interferenti e le misure che ciascun soggetto coinvolto adotta per la loro mitigazione

Interventi su Impianti elettrici ✓ Cabine elettriche ✓ Quadri elettrici media e bassa tensione e c.c.	Impianti sicurezza e controllo accessi ✓ Centralina di comando e P.C. (impianto di sicurezza)	Impianti riscaldamento ✓ Generatore di calore ✓ Bruciatori comprensivi di tutti gli	Impianti Idrico Sanitario ✓ Allacciamento ✓ Rete di distribuzione ✓ Apparecchi sanitari
--	---	--	---


	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Trasformatori ✓ Impianto di Protezione contro le scariche atmosferiche ✓ Rete di Terra ✓ Rete distribuzione media e bassa tensione ✓ Gruppi elettrogeni per emergenza e servizio continuo ✓ Accumulatori stazionari e relativi armadi ✓ Gruppi statici di continuità assoluta e UPS ✓ Corpi illuminanti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rilevatori ✓ Sirene ✓ Centralina di comando e P.C. ✓ Centralina di comando e controllo e P.C. (controllo access) ✓ Cancelli automatici ✓ Porte motorizzate ✓ Bussole ✓ Monitor ✓ Tornelli per accesso uffici ✓ Metaldetector ✓ Cablaggi ✓ Telecamere 	<ul style="list-style-type: none"> accessori di sicurezza ✓ Scambiatori di calore ✓ Elementi terminali ✓ Rete di distribuzione ✓ Ventilatori ✓ Motori e Pompe ✓ Strumenti per misure e regolazione ✓ Unità di trattamento dell'aria 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Impianto trattamento acque nere ✓ Impianto di addolcimento ✓ Rete di irrigazione esterna ✓ Impianto idrico ✓ Rete di distribuzione del gas ✓ Bonifica chimico-fisica dell'impianto <p>Impianti Antincendio</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Impianto idrico antincendio ✓ Impianti sprinkler ✓ Rilevatori antincendio ✓ Sistemi di allarme automatici e manuali ✓ Presidi squadra antincendio ✓ Illuminazione di sicurezza ✓ Porte tagliafuoco, maniglioni antipánico e relativi accessori
--	---	---	---


Origine	Esposto	Pericolo	Area di Lavoro	Condizioni	Interferenza	Misure per Origine	Misure per Esposto	P	G	R
Ateneo	Engie S.p.A.	Aerodispersi	Locali tecnici, laboratori	N, E	Esposizione ad inquinanti / aerodispersi dannosi in ambiente di lavoro originati dal committente al quale è esposto l'appaltatore	I laboratori sono muniti di idonei impianti di aspirazione, gli interventi dell'Appaltatore sono condotti in condizioni di fermo delle attività. Fornisce specifiche informazioni per la presenza di inquinanti nei locali tecnici, in condizioni di emergenza (es.	L'appaltatore opera solo in condizioni di fermo delle attività del Committente; in caso diverso / dubbio richiedere informazioni al referente di Ateneo	PP	M	Medio

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01


Origine	Esposto	Pericolo	Area di Lavoro	Condizioni	Interferenza	Misure per Origine	Misure per Esposto	P	G	R
						incendio)				
		Ambienti confinati /locali chiusi sotterranei	Locali tecnici	N, E	Rischio di intrappolamento del personale dell'appaltatore, esposizione ad inquinanti / aerodispersi dannosi	In fase di Coordinamento si procede ad un sopralluogo congiunto su tutti i locali tecnici, inclusi quelli confinati / a sospetto inquinamento	L'appaltatore adotta idonee procedure per l'accesso a questi locali, anche procedendo a misure ambientali, se ritenute necessarie, dotandosi di idonei DPI ed evitando sempre il lavoro solitario	PP	G	Molto Alto
		Incendio ed esplosione	Tutte	E	Rischio legati ad eventi quali l'incendio ed esplosione generati accidentalmente nei luoghi di lavoro del committente al quale è esposto l'appaltatore	Sistemi ed apparecchi di prevenzione e lotta antincendio, procedura di emergenza	L'appaltatore acquisisce le procedure antincendio del committente e forma il proprio personale sulla base di questo	PP	G	Molto Alto
		Campi elettromagnetici	Tutte	N, A	Esposizione a CEM generati da impianti di proprietà del committente. In condizioni normali i livelli di esposizione dovuti alla apparecchiature / impianti eserciti risulta "giustificabile"	Il Committente si impegna ad informare l'appaltatore qualora, in condizioni anomale e/o di emergenza si dovessero generare CEM di valore significativo	L'appaltatore limita al minimo necessario il tempo di permanenza in corrispondenza di sorgenti di CEM (es. cabine di trasformazione, ponti radio, etc)	PP	M	Medio
		Microclima	Tutte	N, E	Esposizione a particolari condizioni microclimatiche negli ambienti del committente da parte del personale dell'operatore	Il Committente garantisce adeguate condizioni microclimatiche in tutti gli ambienti interni;	Per quanto riguarda le aree di lavoro esterne ed i locali tecnici il personale dell'appaltatore, a seconda della stagione si impegna ad adottare idonei DPI	PP	L	Molto Basso
		Radiazioni ionizzanti	Sale radiogene Dipartimento di Veterinaria	N, E	Esposizione a radiazioni ionizzanti (es Raggi X) originati dal committente al quale è esposto l'appaltatore	IL Committente identifica per mezzo dell'apposita e specifica segnaletica le aree nelle quali vi è potenziale esposizione	Nelle aree identificate l'appaltatore opera solo in condizioni di fermo delle attività del Committente; in caso diverso / dubbio richiedere informazioni ed autorizzazione al referente di Ateneo	PP	M	Medio
		Agenti chimici, /cancerogeni /mutageni,	Laboratori	N, E	Esposizione ad agenti chimici dannosi in ambiente di lavoro originati dal committente al quale è esposto l'appaltatore	Tutte le sostanze pericolose, durante il fermo dei laboratori, sono tenute in appositi contenitori ed armadi. In ogni caso, per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza, in ogni laboratorio è presente un archivio delle schede di sicurezza	L'appaltatore opera solo in condizioni di fermo delle attività del Committente; in caso diverso / dubbio richiedere informazioni al referente di Ateneo	I	G	Alto

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01


Origine	Esposto	Pericolo	Area di Lavoro	Condizioni	Interferenza	Misure per Origine	Misure per Esposto	P	G	R
		Amianto	Tutte	E	Esposizione ad amianto presente nei manufatti degli ambienti di lavoro del committente al quale è esposto l'appaltatore	L'Ateneo non è a conoscenza della presenza nelle proprie strutture manufatti in cemento amianto o coibentazioni contenenti tali materiali	L'appaltatore si astiene dall'operare in presenza di materiali sospetti che dovessero rivelarsi nel corso delle attività e richiede informazioni ed autorizzazioni al referente di Ateneo	I	G	Alto
		Agenti biologici	Laboratori	E	Esposizione ad agenti biologici dannosi in ambiente di lavoro originati dal committente al quale è esposto l'appaltatore	Durante il fermo dei laboratori i prodotti sono tenuti in adeguate condizioni, le superfici ed i contenitori adeguatamente sanificati, al fine di non rendere possibile la contaminazione	L'appaltatore opera solo in condizioni di fermo delle attività del Committente; in caso diverso / dubbio richiedere informazioni al referente di Ateneo	I	G	Alto
		Investimento - circolazione di personale e mezzi	Tutte	N, E	La circolazione di mezzi di dipendenti, docenti, studenti e fornitori del committente genera una esposizione del personale dell'appaltatore	Il committente durante il Coordinamento mostra all'appaltatore i luoghi di lavoro esterni nei quali è consentita la circolazione dei mezzi	Si attiene alle regole generali dell'Ateneo sulla circolazione dei mezzi prestando attenzione particolare nella circolazione delle aree aperte ai veicoli	P	G	Molto Alto
		Urti ed impatti	Tutte	A, E	Urti accidentali per interferenza con strutture, impianti ed arredi di proprietà o comunque allocate nei locali del committente	Le strutture, gli impianti e gli arredi sono realizzati secondo le norme di legge e tecniche	L'appaltatore utilizza personale formato ed esperto nella gestione di rischi specifici delle aree e locali tecnici	P	L	Basso
		Cadute dall'alto	Sommità edifici Giurisprudenza e Scienze Politiche	A, E	Cadute dall'alto da strutture di proprietà del committente al quale è chiamato ad accedere l'appaltatore	Le aree di lavoro in quota sono in gran parte protetti e comunque con accessi consentiti ai soli addetti ai lavori	Nei luoghi di lavoro in quota, non muniti di specifici parapetti di protezione, quali la sommità degli edifici di Giurisprudenza e Scienze Politiche, l'appaltatore munisce i propri operatori di idonei DPI anticaduta identificando chiaramente i punti di ancoraggio / linee vita	PP	G	Molto Alto
Engie S.p.A.	Tutti	Aerodispersi	Tutte	N, E	Inquinanti diffusi in ambiente di lavoro del committente generati da attività dell'appaltatore. In generale trattasi di modeste quantità di polveri	Gli aerodispersi di che trattasi in condizioni normali sono modeste quantità di polveri che non richiedono precauzioni particolari. Attenzione specifica si presta in caso di possibile fuga di gas per errate manovre o	Il committente autorizza i lavori che comportino questo rischio solo dopo aver verificato le condizioni di sicurezza, programmando se possibile i lavori negli orari di chiusura dell'Ateneo	PP	M	Medio

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01


Origine	Esposto	Pericolo	Area di Lavoro	Condizioni	Interferenza	Misure per Origine	Misure per Esposto	P	G	R
						intercorse emergenze. L'appaltatore quando ricorrano potenzialmente queste condizioni, chiede sempre esplicita e preventiva autorizzazione al proprio referente presso il committente				
		Incendio ed esplosione	Tutte	E	Rischio legati ad eventi quali l'incendio ed esplosione generati accidentalmente da attività dell'appaltatore nei luoghi di lavoro del committente	L'appaltatore conduce le attività operative rispettando tutte le buone prassi per evitare ogni rischio di incendio / esplosione. Qualora la natura dell'attività presenti un elevato rischio di questo tipo chiede sempre esplicita e preventiva autorizzazione al proprio referente presso il committente	Il committente autorizza i lavori che comportino questo rischio solo dopo aver verificato le condizioni di sicurezza, programmando se possibile i lavori negli orari di chiusura dell'Ateneo	PP	G	Molto Alto
		Impianti in pressione	Locali Tecnici	N, E	Rischio legati ad interventi sugli impianti in pressione, quali scoppio e proiezione di fluidi e particelle, generati accidentalmente da attività dell'appaltatore nei luoghi di lavoro del committente	L'appaltatore conduce le attività operative rispettando tutte le buone prassi per evitare ogni rischio collegato ad apparecchi a pressione, in particolare de-energizzando ove possibile. Qualora la natura dell'attività presenti un elevato rischio di questo tipo chiede sempre esplicita e preventiva autorizzazione al proprio referente presso il committente	Il committente autorizza i lavori che comportino questo rischio solo dopo aver verificato le condizioni di sicurezza, programmando se possibile i lavori negli orari di chiusura dell'Ateneo	PP	M	Medio
		Rischio elettrico	Tutte	N, E	Rischio legati ad interventi sugli impianti elettrici, quali corto circuito e sue conseguenze, generati accidentalmente da attività dell'appaltatore nei luoghi di lavoro del	L'appaltatore conduce le attività operative rispettando tutte le buone prassi per evitare ogni rischio collegato ad impianti ed apparecchi elettrici,	Il committente autorizza i lavori che comportino questo rischio solo dopo aver verificato le condizioni di sicurezza, programmando se possibile i lavori negli orari di chiusura dell'Ateneo	P	G	Molto Alto

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

Origine	Esposto	Pericolo	Area di Lavoro	Condizioni	Interferenza	Misure per Origine	Misure per Esposto	P	G	R
					committente	in particolare evitando lavori in tensione ove possibile. Qualora la natura dell'attività presenti un elevato rischio di questo tipo chiede sempre esplicita e preventiva autorizzazione al proprio referente presso il committente				
		Rumore	Tutte	N, E	Rumore diffuso in ambiente di lavoro del committente generati da attività dell'appaltatore. In generale trattasi di rumori modesti viste le tipologie di attività e mezzi in uso	I rumori di che trattasi in condizioni normali sono prodotti in modeste e dunque non richiedono precauzioni particolari. Attenzione specifica si presta in caso debbano compiersi attività di straordinaria manutenzione che comportano la produzione di rumori significativi: l'appaltatore quando ricorrano potenzialmente queste condizioni, chiede sempre esplicita e preventiva autorizzazione al proprio referente presso il committente	Il committente autorizza i lavori che comportino questo rischio solo dopo aver verificato le condizioni di sicurezza, programmando se possibile i lavori negli orari di chiusura dell'Ateneo	PP	M	Medio
		Vibrazioni	Tutte	N, E	Vibrazioni diffuse in ambiente di lavoro del committente generati da attività dell'appaltatore. In generale trattasi di vibrazioni modeste viste le tipologie di attività e mezzi in uso	Le vibrazioni di che trattasi in condizioni normali sono prodotti in modeste e dunque non richiedono precauzioni particolari. Attenzione specifica si presta in caso debbano compiersi attività di straordinaria manutenzione che comportano la produzione di vibrazioni di livello significativo: l'appaltatore quando ricorrano potenzialmente	Il committente autorizza i lavori che comportino questo rischio solo dopo aver verificato le condizioni di sicurezza, programmando se possibile i lavori negli orari di chiusura dell'Ateneo	PP	M	Medio

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

Origine	Esposto	Pericolo	Area di Lavoro	Condizioni	Interferenza	Misure per Origine	Misure per Esposto	P	G	R
						queste condizioni, chiede sempre esplicita e preventiva autorizzazione al proprio referente presso il committente				
		Radiazioni ottiche artificiali	Tutte	N, E	Rischio legati alla produzione di ROA, ad esempio durante attività di saldatura, generati da attività dell'appaltatore nei luoghi di lavoro del committente	Nelle attività che comportano la emissione di ROA (es saldature) l'appaltatore delimita opportunamente l'area, inclusa specifica segnaletica, tenendo il personale non autorizzato a debita distanze dalla fonte di emissione	Il committente dispone che il proprio personale rispetti tassativamente la delimitazione imposta dall'appaltatore	PP	L	Molto Basso
		Alte e/o basse temperature	Tutte	N, E	Rischio legati alla generazione di superfici a temperature estreme alte / basse , ad esempio durante attività di saldatura, taglio etc, generati da attività dell'appaltatore nei luoghi di lavoro del committente	Nelle attività che comportano la generazione di superfici a temperature estreme l'appaltatore delimita opportunamente l'area, inclusa specifica segnaletica, tenendo il personale non autorizzato a debita distanze dalle superfici in argomento	Il committente dispone che il proprio personale rispetti tassativamente la delimitazione imposta dall'appaltatore	PP	L	Molto Basso
		Cadute oggetti dall'alto	Tutte	E	Rischio legati alla caduta di oggetti ed utensili dall'alto , ad esempio durante interventi su impianti e sue parti in quota, generati da attività dell'appaltatore nei luoghi di lavoro del committente	Nelle attività che comportano la possibilità di caduta di oggetti dall'alto delimita opportunamente l'area, inclusa specifica segnaletica, tenendo il personale non autorizzato a debita distanze dalle superfici in argomento	Il committente dispone che il proprio personale rispetti tassativamente la delimitazione imposta dall'appaltatore	PP	G	Molto Alto
		Investimento - circolazione di personale e mezzi	Tutte	N, E	La circolazione di mezzi del personale dell'appaltatore genera una esposizione di dipendenti, docenti, studenti e fornitori del committente	Si attiene alle regole generali dell'Ateneo sulla circolazione dei mezzi programmando se possibile gli accessi negli orari di chiusura dell'Ateneo o di minor traffico	Il committente informa il proprio personale, richiedendo attenzione nelle aree aperte alla circolazione dei mezzi	PP	G	Molto Alto

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

Servizi di Pulizia

SCALE ESTERNE E TERRAZZI

pulizia – spazzatura rettorato
lavaggio e deterzione
terrazzo rettorato
pulizia – spazzatura

AREE ESTERNE

spazzatura con raccolta
grossa pezzatura rettorato
e sedi colleparco
spazzatura con raccolta
grossa pezzatura altre sedi
svuotatura e sanificazione
cestini, sostituzione
sacchetti
controllo chiusini e
caditoie (dal 1° febbraio al
31 luglio)
controllo chiusini e
caditoie (dal 1° agosto al
31 gennaio)

UFFICI

scopatura ad umido
pavimenti uffici 1° piano
rettorato, presidenze e
segreterie studenti lavaggio
pavimenti rettorato,
presidenze e segreterie
studenti scopatura ad umido
pavimenti vuotatura cestino
spolveratura computer e
pulizia video deragnatura
lavaggio pavimenti tutti gli
altri uffici spolveratura
arredi ed apparecchiature

ATTIVITÀ PERIODICHE

AREE ESTERNE
deterzione pavimentazione
porticati
rimozione neve su
camminamenti ed ingressi
pulizia corpi illuminanti
interni ed esterni

SERVIZI IGIENICI

scopatura ad umido
pavimenti
lavaggio e disinfezione
pavimenti e superfici
lavabili
vuotatura cestini e
contenitori rifiuti
lavaggio e disinfezione
sanitari e accessori
lavaggio e disinfezione delle
superfici vetrate
pulizia contenitori,
rifornimento carta igienica e
sapone ed eventuale
reintegro durante il giorno se
necessario
deragnatura

CORRIDOI, ATRII E

SCALE INTERNE
scopatura ad umido
pavimenti
scopatura ad umido
pavimenti (polo molinari e
viale crispi)
lavaggio e scopatura ad
umido pavimenti 2°
livello sedi colleparco e
1° piano rettorato
lavaggio pavimenti
rettorato (piani restanti)
lavaggio pavimenti tutti
gli altri locali
vuotatura cestino
spolveratura ringhiere e
corrimano
deragnatura

AULE

scopatura ad umido
pavimenti
lavaggio pavimenti
deragnatura
vuotatura cestino
spolveratura arredi ed
apparecchiature

ATTIVITÀ PERIODICHE

AREE ESTERNE
deterzione pavimentazione
porticati
rimozione neve su
camminamenti ed ingressi
pulizia corpi illuminanti
interni ed esterni

SCALE ESTERNE E TERRAZZI

lavaggio e deterzione
corridoi,atrii e scale interne
lavaggio delle superfici
vetrate

UFFICI

lavaggio delle superfici
vetrate rettorato
lavaggio delle superfici
vetrate tutti gli altri uffici
pulitura e lavatura interno-
esterno porte a vetro

AULE

lavaggio delle superfici
vetrate
pulitura e lavatura interno-
esterno porte a vetro

MAGAZZINI

spazzatura pavimenti
lavaggio pavimenti
vuotatura contenitori rifiuti
spolveratura mobili ed
arredi
pulizia superfici vetrate

AUTORIMESSE

spazzatura pavimenti
lavaggio pavimenti
de ragnatura
spolveratura e lavaggio porte

VETRATE ESTERNE


deterzione

CANALI DI GRONDA


Pulizia (Polo Coste
Sant'Agostino e ABV)
Pulizia (rettorato)
Pulizia (altre sedi)

SOTTOTETTO (Rettorato)


Pulizia Deiezioni Piccioni

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01


Origine	Esposto	Pericolo	Area di Lavoro	Condizioni	Interferenza	Misure per Origine	Misure per Esposto	P	G	R
Ateneo	La Lucente S.p.A	Aerodispersi	laboratori	N, E	Esposizione ad inquinanti / aerodispersi dannosi in ambiente di lavoro originati dal committente al quale è esposto l'appaltatore	I laboratori sono muniti di idonei impianti di aspirazione, gli interventi dell'Appaltatore sono condotti negli orari di fermo delle attività.	L'appaltatore opera solo negli orari di fermo delle attività del Committente; in caso diverso / dubbio richiedere informazioni al referente di Ateneo	P P	M	Medio
		Ambienti confinati /locali chiusi sotterranei	Sottotetto, autorimesse, magazzini	N, E	Rischio di intrappolamento del personale dell'appaltatore, esposizione ad inquinanti / aerodispersi dannosi	In fase di Coordinamento si procede ad un sopralluogo congiunto su tutti i locali tecnici, inclusi quelli confinati / a sospetto inquinamento	L'appaltatore adotta idonee procedure per l'accesso a questi locali, dotandosi di idonei DPI ed evitando sempre il lavoro solitario	P P	G	Molto Alto
		Incendio ed esplosione	Tutti	E	Rischio legati ad eventi quali l'incendio ed esplosione generati accidentalmente nei luoghi di lavoro del committente al quale è esposto l'appaltatore	Sistemi ed apparecchi di prevenzione e lotta antincendio, procedura di emergenza	L'appaltatore acquisisce le procedure antincendio del committente e forma il proprio personale sulla base di questo	P P	G	Molto Alto
		Campi elettromagnetici	Tutti	N, A	Esposizione a CEM generati da impianti di proprietà del committente. In condizioni normali i livelli di esposizione dovuti alla apparecchiature / impianti eserciti risulta "giustificabile"	Il Committente si impegna ad informare l'appaltatore qualora, in condizioni anomale e/o di emergenza si dovessero generare CEM di valore significativo	L'appaltatore limita al minimo necessario il tempo di permanenza in prossimità di sorgenti di CEM (es. aree antistanti cabine di trasformazione, ponti radio, etc)	P P	M	Medio
		Microclima	Tutti	N, E	Esposizione a particolari condizioni microclimatiche negli ambienti del committente da parte del personale dell'operatore	Il Committente garantisce adeguate condizioni microclimatiche in tutti gli ambienti interni;	Per quanto riguarda le aree di lavoro esterne ed i locali tecnici il personale dell'appaltatore, a seconda della stagione si impegna ad adottare idonei DPI	P P	L	Molto Basso
		Radiazioni ionizzanti	Sale radiogene Dipartimento di Veterinaria	N, E	Esposizione a radiazioni ionizzanti (es Raggi X) originati dal committente al quale è esposto l'appaltatore	IL Committente identifica per mezzo dell'apposita e specifica segnaletica le aree nelle quali vi è potenziale esposizione	Nelle aree identificate l'appaltatore opera solo in condizioni di fermo delle attività del Committente; in caso diverso / dubbio richiedere informazioni ed autorizzazione al referente di Ateneo	P P	M	Medio
		agenti chimici/cancerogeni /mutageni,	Laboratori	E	Esposizione ad agenti chimici dannosi in ambiente di lavoro originati dal committente al quale è esposto	Tutte le sostanze pericolose, durante il fermo dei laboratori, sono tenute in appositi contenitori ed	L'appaltatore opera solo in condizioni di fermo delle attività del Committente; in caso diverso / dubbio, oppure in caso di rottura / versamento accidentale di	I	G	Alto

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

					l'appaltatore	armadi. In ogni caso, per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza, in ogni laboratorio è presente un archivio delle schede di sicurezza	contenitori nel laboratorio, sospendere le attività e richiedere informazioni al referente di Ateneo			
		Amianto	Tutte	E	Esposizione ad amianto presente nei manufatti degli ambienti di lavoro del committente al quale è esposto l'appaltatore	L'Ateneo non è a conoscenza della presenza nelle proprie strutture manufatti in cemento amianto o coibentazioni contenenti tali materiali	L'appaltatore si astiene dall'operare in presenza di materiali sospetti che dovessero rivelarsi nel corso delle attività e richiede informazioni ed autorizzazioni al referente di Ateneo	I	G	Alto
		Agenti biologici	Laboratori, ricoveri animali	N, E	Esposizione ad agenti biologici dannosi in ambiente di lavoro originati dal committente al quale è esposto l'appaltatore	Durante il fermo dei laboratori i prodotti sono tenuti in adeguate condizioni, le superfici ed i contenitori adeguatamente sanificati, al fine di non rendere possibile la contaminazione. Le attività di governo animali non richiedono l'esposizione diretta ad agenti biologici patogeni	L'appaltatore opera solo in condizioni di fermo delle attività del Committente; in caso diverso / dubbio richiedere informazioni al referente di Ateneo. Nelle attività di governo animali come quelle di pulizia delle sale operatorie il personale dell'appaltatore adotta idonei DPI (guanti, maschera, indumenti)	P	G	Molto Alto
		Investimento - circolazione di personale e mezzi	Tutte	N, E	La circolazione di mezzi di dipendenti, docenti, studenti e fornitori del committente genera una esposizione del personale dell'appaltatore	Il committente durante il Coordinamento mostra all'appaltatore i luoghi di lavoro esterni nei quali è consentita la circolazione dei mezzi	Si attiene alle regole generali dell'Ateneo sulla circolazione dei mezzi prestando attenzione particolare nella circolazione delle aree aperte ai veicoli	P	G	Molto Alto
		Urti ed impatti	Tutte	A, E	Urti accidentali per interferenza con strutture, impianti ed arredi di proprietà o comunque allocate nei locali del committente	Le strutture, gli impianti e gli arredi sono realizzati secondo le norme di legge e tecniche	L'appaltatore utilizza personale formato ed esperto nella gestione di rischi specifici delle aree e locali tecnici	P	L	Basso
		Cadute dall'alto	Tutte	A, E	Cadute dall'alto da strutture di proprietà del committente al quale è chiamato ad accedere l'appaltatore (es pulizie grondaie e/o vetrate)	La aree di lavoro in quota sono in gran parte protetti e comunque con accessi consentiti ai soli addetti ai lavori	Nei luoghi di lavoro in quota, non muniti di specifici parapetti di protezione, quali la sommità degli edifici di Giurisprudenza e Scienze Politiche, l'appaltatore munisce i propri operatori di idonei DPI antincaduta identificando chiaramente i punti di ancoraggio / linee vita oppure utilizza apposite piattaforme sviluppabili	P P	G	Molto Alto

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

La Lucent e S.p.a.	Tutti	Aerodispersi	Tutte	N, A	Inquinanti diffusi in ambiente di lavoro del committente generati da attività dell'appaltatore. In generale trattasi di modeste quantità di polveri	Gli aerodispersi di che trattasi in condizioni normali sono modeste quantità di polveri derivanti dalle attività di pulizia che non richiedono precauzioni particolari, soprattutto in quanto le attività sono condotte in orari di chiusura dell'ateneo	Il committente autorizza i lavori che esulano dalla pulizia giornaliera dopo aver verificato le condizioni di sicurezza, programmando se possibile i lavori negli orari di chiusura dell'Ateneo	P	M	Alto
		Rumore	Tutte	N, A	Rumore diffuso in ambiente di lavoro del committente generati da particolari attività dell'appaltatore. In generale trattasi di rumori modesti quali quelli dovuti all'uso di aspirapolvere, lucidatrici, idropulitrici	I rumori di che trattasi in condizioni normali sono prodotti in modeste e dunque non richiedono precauzioni particolari. Attenzione specifica si presta in caso debbano compiersi attività che comportano la produzione di rumori significativi: l'appaltatore quando ricorrano potenzialmente queste condizioni, chiede sempre esplicita e preventiva autorizzazione al proprio referente presso il committente	Il committente autorizza i lavori che comportino questo rischio solo dopo aver verificato le condizioni di sicurezza, programmando se possibile i lavori negli orari di chiusura dell'Ateneo	P P	M	Medio
		Agenti chimici	Tutte	N, E	Agenti chimici presenti in ambiente di lavoro del committente generati da attività dell'appaltatore (pulizie e sanificazioni). In generale trattasi di prodotti di rischio moderato ed assimilabili a prodotti per uso civile, con l'eccezione dei prodotti per disinfestazione e derattizzazione	L'appaltatore si impegna ad utilizzare prodotti al più basso livello di rischio, conformi alle schede di sicurezza consegnate al committente; tutte le attività che prevedono l'uso di prodotti devono essere programmate durante gli orari di chiusura dell'Ateneo	Il committente autorizza l'uso di sostanze dopo averne verificato la pericolosità, programmando se possibile i lavori negli orari di chiusura dell'Ateneo	P	L	Basso
		Investimento - circolazione di personale e mezzi	Tutte	N, E	La circolazione di mezzi del personale dell'appaltatore genera una esposizione di dipendenti, docenti, studenti e fornitori del committente ed altri appaltatori	Si attiene alle regole generali dell'Ateneo sulla circolazione dei mezzi programmando se possibile gli accessi negli orari di chiusura dell'Ateneo o di minor traffico	Il committente informa il proprio personale, richiedendo attenzione nelle aree aperte alla circolazione dei mezzi	P	G	Molto Alto

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

		Cadute a livello	Tutte	N, A, E	Le attività di pulizia condotte dall'appaltatore possono rendere scivolose le superfici inclusi i pavimenti con possibilità di scivolamento e cadute a livello per personale del personale del committente e di altri appaltatori	L'appaltatore, qualora conduca le attività di pulizia in orari ove è possibile la presenza di personale del committente, studenti, docenti o altri appaltatori adotta idonea segnaletica di pavimento bagnato	Il committente si astiene dal consentire l'accesso alle aree con le pulizie in corso	P	M	Alto
--	--	------------------	-------	---------	---	---	--	---	---	------


Ascensori

Manutenzione periodica dell'apparecchiatura al fine di garantire la piena efficienza funzionale.

Verifica delle funi, delle catene e dei loro attacchi; verifica dell'isolamento dell'impianto elettrico e dell'efficienza dei collegamenti di terra; annotazione dei risultati delle verifiche sul libretto di immatricolazione secondo i citati dispositivi di legge firmata da tecnico patentato.

Verifica di tutte le sicurezze meccaniche ed elettriche secondo quanto previsto dal dpr 162/99 e smi ed in particolare: verifica dell'integrità e dell'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza;

Origine	Esposto	Pericolo	Area di Lavoro	Condizioni	Interferenza	Misure per Origine	Misure per Esposto	P	G	R
Ateneo	Otis Servizi S.r.l.	Aerodispersi	Locali Tecnici	N, E	Esposizione polveri in ambiente di lavoro presenti nei locali tecnici del committente al quale è esposto l'appaltatore	La pulizia regolare dei locali tecnici di pertinenze OTIS è una delle mansioni assegnate all'appaltatore	Il personale dell'appaltatore segnala presenza anomala di poveri al referente di Ateneo ed adotta specifici DPI nella conduzione delle attività	PP	M	Medio
		Incendio ed esplosione	Tutte	E	Rischio legati ad eventi quali l'incendio ed esplosione generati accidentalmente nei luoghi di lavoro del committente al quale è esposto l'appaltatore	Sistemi ed apparecchi di prevenzione e lotta antincendio, procedura di emergenza	L'appaltatore acquisisce le procedure antincendio del committente e forma il proprio personale sulla base di questo	PP	G	Molto Alto
		Microclima	Tutte	N, E	Esposizione a particolari condizioni microclimatiche negli ambienti del committente da parte del personale dell'operatore	Il Committente garantisce adeguate condizioni microclimatiche in tutti gli ambienti interni;	L'appaltatore munisce il proprio personale di vestiario idoneo se chiamato ad operare a temperature diverse da quelle ordinarie	PP	L	Molto Basso
		Investimento - circolazione di personale e mezzi	Tutte	N, E	La circolazione di mezzi di dipendenti, docenti, studenti e fornitori del committente genera una esposizione del personale dell'appaltatore	Il committente durante il Coordinamento mostra all'appaltatore i luoghi di lavoro esterni nei quali è consentita la circolazione dei mezzi	Si attiene alle regole generali dell'Ateneo sulla circolazione dei mezzi prestando attenzione particolare nella circolazione delle aree aperte ai veicoli	P	G	Molto Alto
		Urti ed impatti	Tutte	A, E	Urti accidentali per interferenza con strutture, impianti ed arredi di proprietà o comunque	Le strutture, gli impianti e gli arredi sono realizzati secondo le norme di legge e	L'appaltatore utilizza personale formato ed esperto nella gestione di rischi specifici delle aree e	P	L	Molto Basso


	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali						DUVRI 2025		
							Revisione: 01		

Origine	Esposto	Pericolo	Area di Lavoro	Condizioni	Interferenza	Misure per Origine	Misure per Esposto	P	G	R
					allocate nei locali del committente	tecniche	locali tecnici			
		Cadute dall'alto	Locali Tecnici	N, E	Cadute dall'alto da strutture di proprietà del committente al quale è chiamato ad accedere l'appaltatore	Le aree di lavoro in quota sono in gran parte protetti e comunque con accessi consentiti ai soli addetti ai lavori	Nei luoghi di lavoro in quota, non muniti di specifici parapetti di protezione, l'appaltatore munisce i propri operatori di idonei DPI antiscivolo identificando chiaramente i punti di ancoraggio / linee vita	PP	G	Molto Alto
Otis Servizi S.r.l.	Tutti	Ambienti confinati	Cabine Ascensori	N, E	Rischio di intrappolamento del personale del committente ed altri appaltatori	L'appaltatore gestisce le attività manutentive alla regola dell'arte; gli ascensori sono muniti di dispositivi per la chiamata di soccorso	Il committente e gli altri appaltatori dispongono che la persona si astenga dall'utilizzo dell'ascensore durante il lavoro solitario e se non in perfette condizioni psicofisiche	PP	G	Molto Alto
		Cadute oggetti dall'alto	Locali Tecnici	A, E	Rischio legati alla caduta di oggetti ed utensili dall'alto, ad esempio durante interventi su impianti ascensori e sue parti in quota, generati da attività dell'appaltatore nei luoghi di lavoro del committente	Nelle attività che comportano la possibilità di caduta di oggetti dall'alto delimita opportunamente l'area, inclusa specifica segnaletica, tenendo il personale non autorizzato a debita distanza dalle superfici in argomento	Il committente dispone che il proprio personale rispetti tassativamente la delimitazione imposta dall'appaltatore	PP	G	Molto Alto
		Investimento - circolazione di personale e mezzi	Tutte	N, E	La circolazione di mezzi del personale dell'appaltatore genera una esposizione di dipendenti, docenti, studenti e fornitori del committente ed altri appaltatori	Si attiene alle regole generali dell'Ateneo sulla circolazione dei mezzi programmando se possibile gli accessi negli orari di chiusura dell'Ateneo o di minor traffico	Il committente informa il proprio personale, richiedendo attenzione nelle aree aperte alla circolazione dei mezzi	P	G	Molto Alto


Impianti Antincendio

- ✓ Manutenzione periodica degli estintori portatili

Origine	Esposto	Pericolo	Area di Lavoro	Condizioni	Interferenza	Misure per Origine	Misure per Esposto			
Ateneo	Estintori Bosica S.r.l.	Aerodispersi	Locali tecnici, laboratori	N, E	Esposizione ad inquinanti / aerodispersi dannosi in ambiente di lavoro originati dal committente al quale è esposto l'appaltatore	I laboratori sono muniti di idonei impianti di aspirazione, gli interventi dell'Appaltatore sono condotti in condizioni di fermo delle attività. Fornisce specifiche informazioni per la presenza di inquinanti nei locali tecnici, in condizioni di emergenza (es. incendio)	L'appaltatore opera solo in condizioni di fermo delle attività del Committente; in caso diverso / dubbio richiedere informazioni al referente di Ateneo	PP	M	Medio

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

Origine	Esposto	Pericolo	Area di Lavoro	Condizioni	Interferenza	Misure per Origine	Misure per Esposto			
		Incendio ed esplosione	Tutte	E	Rischio legati ad eventi quali l'incendio ed esplosione generati accidentalmente nei luoghi di lavoro del committente al quale è esposto l'appaltatore	Sistemi ed apparecchi di prevenzione e lotta antincendio, procedura di emergenza	L'appaltatore acquisisce le procedure antincendio del committente e forma il proprio personale sulla base di questo	PP	G	Molto Alto
		Campi elettromagnetici	Tutte	N, A	Esposizione a CEM generati da impianti di proprietà del committente. In condizioni normali i livelli di esposizione dovuti alla apparecchiature / impianti eserciti risulta "giustificabile"	Il Committente si impegna ad informare l'appaltatore qualora, in condizioni anomale e/o di emergenza si dovessero generare CEM di valore significativo	L'appaltatore limita al minimo necessario il tempo di permanenza in corrispondenza di sorgenti di CEM (es. cabine di trasformazione, ponti radio, etc)	PP	M	Medio
		Microclima	Tutte	N, E	Esposizione a particolari condizioni microclimatiche negli ambienti del committente da parte del personale dell'operatore	Il Committente garantisce adeguate condizioni microclimatiche in tutti gli ambienti interni;	Per quanto riguarda le aree di lavoro esterne ed i locali tecnici il personale dell'appaltatore, a seconda della stagione si impegna ad adottare idonei DPI	PP	L	Molto Basso
		Investimento - circolazione di personale e mezzi	Tutte	N, E	La circolazione di mezzi di dipendenti, docenti, studenti e fornitori del committente genera una esposizione del personale dell'appaltatore	Il committente durante il Coordinamento mostra all'appaltatore i luoghi di lavoro esterni nei quali è consentita la circolazione dei mezzi	Si attiene alle regole generali dell'Ateneo sulla circolazione dei mezzi prestando attenzione particolare nella circolazione delle aree aperte ai veicoli	P	G	Molto Alto
		Urti ed impatti	Tutte	A, E	Urti accidentali per interferenza con strutture, impianti ed arredi di proprietà o comunque allocate nei locali del committente	Le strutture, gli impianti e gli arredi sono realizzati secondo le norme di legge e tecniche	L'appaltatore utilizza personale formato ed esperto nella gestione di rischi specifici delle aree e locali tecnici	P	L	Molto Basso
Estintori Bosica S.r.l.	Tutti	Incendio ed esplosione	Tutte	E	Rischio legati ad eventi quali l'incendio non o parzialmente controllabili dai presidi a causa di errori accidentali dell'appaltatore sugli impianti del committente	L'appaltatore conduce le attività operative rispettando tutte le norme tecniche e le buone prassi ed utilizzando personale specificamente addestrato ed in possesso dei necessari requisiti tecnico professionali	Il committente attua una periodica vigilanza sulle attività dell'appaltatore	PP	G	Molto Alto

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

Origine	Esposto	Pericolo	Area di Lavoro	Condizioni	Interferenza	Misure per Origine	Misure per Esposto			
		Impianti in pressione	Tutte	E	Rischio legati ad interventi sugli impianti in pressione, quali scoppio e proiezione di fluidi e particelle da un estintore, generati accidentalmente da attività dell'appaltatore nei luoghi di lavoro del committente	L'appaltatore conduce le attività operative rispettando tutte le buone prassi per evitare ogni rischio collegato ad apparecchi a pressione, in particolare de-energizzando ove possibile. Qualora la natura dell'attività presenti un elevato rischio di questo tipo chiede sempre esplicita e preventiva autorizzazione al proprio referente presso il committente	Il committente autorizza i lavori che comportino questo rischio solo dopo aver verificato le condizioni di sicurezza, programmando se possibile i lavori negli orari di chiusura dell'Ateneo	I	G	Alto
		Investimento - circolazione di personale e mezzi	Tutte	N, E	La circolazione di mezzi del personale dell'appaltatore genera una esposizione di dipendenti, docenti, studenti e fornitori del committente	Si attiene alle regole generali dell'Ateneo sulla circolazione dei mezzi programmando se possibile gli accessi negli orari di chiusura dell'Ateneo o di minor traffico	Il committente informa il proprio personale, richiedendo attenzione nelle aree aperte alla circolazione dei mezzi	P	G	Molto Alto

Servizi Portierato/Reception

Accogliere, fornire informazioni e smistare gli ospiti nei vari uffici di competenza evitando l'accesso ai luoghi non autorizzati.

Controllare gli accessi agli immobili sia pedonali che carrabili al fine di evitare l'accesso agli immobili a persone non autorizzate.

Gestire eventuali sistemi di sicurezza (controllo accessi, rilevazioni allarmi antincendio e anti-intrusione, sistemi antintrusione) con conseguente rilancio di allarmi nei confronti degli organi competenti ed esecuzione delle disposizioni relative al piano di sicurezza in caso di emergenze secondo quanto stabilito dal piano di emergenza dell'immobile

Accoglienza degli ospiti in ingresso con rilascio di documento identificativo interno, fornitura delle indicazioni necessarie per gli spostamenti degli ospiti all'interno negli edifici, tempestivo avviso degli interlocutori in terni al fine di rendere minimi i tempi di attesa degli ospiti.

Registrazione nell'apposito registro di entrata di ospiti all'interno degli edifici.


Congedo degli ospiti in uscita e ritiro del documento identificativo interno e registrazione del termine della permanenza controllo, dopo la chiusura serale, dell'uscita di tutti

Accoglienza e informazioni sugli indirizzi didattici dell'Ateneo;

Raccolta delle richieste inerenti le immatricolazioni, le iscrizioni e le attività di segreteria;

Servizio di reception degli utenti all'accesso nelle strutture e servizio di sorveglianza interna, durante le ore di apertura della struttura, del corretto uso del materiale, del corretto comportamento degli utenti e dei divieti all'accesso in spazi riservati;

Predisposizione delle

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

Ricezione e smistamento della posta, effettuazione delle chiamate ai corrieri e presa in consegna di documenti

gli ospiti dai locali

Segnalazione al Supervisore, o a persona da lui incaricata, la presenza di ospiti all'interno degli edifici


Apertura delle sbarre interne al fine di consentire il passaggio a personale dipendente in transito con carrelli o materiali di ingombro e a personale di ditte esterne in transito con carrelli o materiali di ingombro

aule prima dell'ingresso degli utenti e prima dell'inizio delle attività didattiche;

Controllo dell'accesso dell'utenza e la movimentazione di persone e merci e della chiusura di porte e finestre;


Provvedere alla apertura e alla chiusura della struttura negli orari richiesti.

Origine	Esposto	Pericolo	Area di Lavoro	Condizioni	Interferenza	Misure per Origine	Misure per Esposto	P	G	R
Ateneo	Biblos Soc. Coop Universitaria	Aerodispersi	Archivi librari, magazzino automatico	N, E	Esposizione polveri in ambiente di lavoro originati dal committente al quale è esposto l'appaltatore	Per gli archivi librari è istituita una attività di pulizia / sanificazione periodica che riduce al minimo la quantità di polveri presenti	Il personale dell'appaltatore segnala presenza anomala di poveri al referente di Ateneo	PP	M	Medio
		Ambienti confinati /locali chiusi sotterranei	Archivi librari, magazzino automatico	N, E	Rischio di intrappolamento del personale dell'appaltatore	In fase di Coordinamento si procede ad un sopralluogo congiunto su tutti i locali delle biblioteche, l'uso del magazzino automatico viene descritto per mezzo di specifico addestramento agli operatori dalla direzione della biblioteca	L'appaltatore opera in orari diurni alla presenza di colleghi e personale in biblioteca	PP	G	Molto Alto
		Incendio ed esplosione	Tutte	E	Rischio legati ad eventi quali l'incendio ed esplosione generati accidentalmente nei luoghi di lavoro del committente al quale è esposto l'appaltatore	Sistemi ed apparecchi di prevenzione e lotta antincendio, procedura di emergenza	L'appaltatore acquisisce le procedure antincendio del committente e forma il proprio personale sulla base di questo	PP	G	Molto Alto
		Microclima	Tutte	N, E	Esposizione a particolari condizioni microclimatiche negli ambienti del committente da parte del personale dell'operatore	Il Committente garantisce adeguate condizioni microclimatiche in tutti gli ambienti interni;	Per quanto riguarda le aree di lavoro esterne ed i locali tecnici il personale dell'appaltatore, a seconda della stagione si impegna ad adottare idonei DPI	PP	L	Molto Basso


	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

		Investimento - circolazione di personale e mezzi	Tutte	N, E	La circolazione di mezzi di dipendenti, docenti, studenti e fornitori del committente genera una esposizione del personale dell'appaltatore	Il committente durante il Coordinamento mostra all'appaltatore i luoghi di lavoro esterni nei quali è consentita la circolazione dei mezzi	Si attiene alle regole generali dell'Ateneo sulla circolazione dei mezzi prestando attenzione particolare nella circolazione delle aree aperte ai veicoli	P	G	Alto
		Urti ed impatti	Tutte	A, E	Urti accidentali per interferenza con strutture, impianti ed arredi di proprietà o comunque allocate nei locali del committente	Le strutture, gli impianti e gli arredi sono realizzati secondo le norme di legge e tecniche	L'appaltatore utilizza personale formato ed esperto nella gestione di rischi specifici delle aree e locali tecnici	P	L	Basso
		Cadute dall'alto	Archivi librari	N, A	Cadute dall'alto durante le attività relative ai servizi bibliotecari	Per il prelievo del materiale librario dai punti più alti dello scaffale le biblioteche sono dotate di specifiche scale realizzate in conformità alle vigenti leggi / norme tecniche	Il personale dell'appaltatore deve utilizzare esclusivamente le scale predisposte dal committente	P	G	Molto Alto
Biblos Soc. Coop Universitaria	Tutti	Cadute oggetti dall'alto	Archivi librari	N, A	Caduta di oggetti (materiale librario) da parte di personale della ditta appaltatrice a danno del personale del committente o di altre ditte	Vedi sopra	Vedi sopra	P	M	Alto
		Investimento - circolazione di personale e mezzi	Tutte	N, E	La circolazione di mezzi del personale dell'appaltatore genera una esposizione di dipendenti, docenti, studenti e fornitori del committente ed altri appaltatori	Si attiene alle regole generali dell'Ateneo sulla circolazione dei mezzi programmando se possibile gli accessi negli orari di chiusura dell'Ateneo o di minor traffico	Il committente informa il proprio personale, richiedendo attenzione nelle aree aperte alla circolazione dei mezzi	P	G	Molto Alto


Origine	Esposto	Pericolo	Area di Lavoro	Condizioni	Interferenza	Misure per Origine	Misure per Esposto	P	G	R
Ateneo	X appaltatore	Aerodispersi	laboratori	N, E	Esposizione ad inquinanti / aerodispersi dannosi in ambiente di lavoro originati dal committente al quale è esposto l'appaltatore	I laboratori sono muniti di idonei impianti di aspirazione, gli interventi dell'Appaltatore sono condotti negli orari di fermo delle attività.	L'appaltatore opera solo negli orari di fermo delle attività del Committente; in caso diverso / dubbio richiedere informazioni al referente di Ateneo	PP	M	Medio
		Ambienti confinati /locali chiusi sotterranei	Sottotetto, autorimesse, magazzini	N, E	Rischio di intrappolamento del personale dell'appaltatore, esposizione ad inquinanti / aerodispersi dannosi	In fase di Coordinamento si procede ad un sopralluogo congiunto su tutti i locali tecnici, inclusi quelli confinati / a sospetto inquinamento	L'appaltatore adotta idonee procedure per l'accesso a questi locali, dotandosi di	PP	G	Molto

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01


Origine	Esposto	Pericolo	Area di Lavoro	Condizioni	Interferenza	Misure per Origine	Misure per Esposto	P	G	R
							idonei DPI ed evitando sempre il lavoro solitario			
		Incendio ed esplosione	Tutti	E	Rischio legati ad eventi quali l'incendio ed esplosione generati accidentalmente nei luoghi di lavoro del committente al quale è esposto l'appaltatore	Sistemi ed apparecchi di prevenzione e lotta antincendio, procedura di emergenza	L'appaltatore acquisisce le procedure antincendio del committente e forma il proprio personale sulla base di questo	PP	G	Molto Alto
		Campi elettromagnetici	Tutti	N, A	Esposizione a CEM generati da impianti di proprietà del committente. In condizioni normali i livelli di esposizione dovuti alla apparecchiature / impianti eserciti risulta "giustificabile"	Il Committente si impegna ad informare l'appaltatore qualora, in condizioni anomale e/o di emergenza si dovessero generare CEM di valore significativo	L'appaltatore limita al minimo necessario il tempo di permanenza in prossimità di sorgenti di CEM (es. aree antistanti cabine di trasformazione, ponti radio, etc)	PP	M	Medio
		Microclima	Tutti	N, E	Esposizione a particolari condizioni microclimatiche negli ambienti del committente da parte del personale dell'operatore	Il Committente garantisce adeguate condizioni microclimatiche in tutti gli ambienti interni;	Per quanto riguarda le aree di lavoro esterne ed i locali tecnici il personale dell'appaltatore, a seconda della stagione si impegna ad adottare idonei DPI	PP	L	Molto Basso
		Radiazioni ionizzanti	Sale radiogene Dipartimento di Veterinaria	N, E	Esposizione a radiazioni ionizzanti (es Raggi X) originati dal committente al quale è esposto l'appaltatore	IL Committente identifica per mezzo dell'apposita e specifica segnaletica le aree nelle quali vi è potenziale esposizione	Nelle aree identificate l'appaltatore opera solo in condizioni di fermo delle attività del Committente; in caso diverso / dubbio richiedere informazioni ed autorizzazione al referente di Ateneo	PP	M	Medio
		agenti chimici, /cancerogeni /mutageni,	Laboratori	E	Esposizione ad agenti chimici dannosi in ambiente di lavoro originati dal committente al quale è esposto l'appaltatore	Tutte le sostanze pericolose, durante il fermo dei laboratori, sono tenute in appositi contenitori ed armadi. In ogni caso, per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza, in ogni laboratorio è presente un archivio delle schede di sicurezza	L'appaltatore opera solo in condizioni di fermo delle attività del Committente; in caso diverso / dubbio, oppure in caso di rottura / versamento	I	G	Alto

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

Origine	Esposto	Pericolo	Area di Lavoro	Condizioni	Interferenza	Misure per Origine	Misure per Esposto	P	G	R
							accidentale di contenitori nel laboratorio, sospendere le attività e richiedere informazioni al referente di Ateneo			
		Amianto	Tutte	E	Esposizione ad amianto presente nei manufatti degli ambienti di lavoro del committente al quale è esposto l'appaltatore	L'Ateneo non è a conoscenza della presenza nelle proprie strutture manufatti in cemento amianto o coibentazioni contenenti tali materiali	L'appaltatore si astiene dall'operare in presenza di materiali sospetti che dovessero rivelarsi nel corso delle attività e richiede informazioni ed autorizzazioni al referente di Ateneo	I	G	Alto
		Agenti biologici	Laboratori, ricoveri animali	N, E	Esposizione ad agenti biologici dannosi in ambiente di lavoro originati dal committente al quale è esposto l'appaltatore	Durante il fermo dei laboratori i prodotti sono tenuti in adeguate condizioni, le superfici ed i contenitori adeguatamente sanificati, al fine di non rendere possibile la contaminazione. Le attività di governo animali non richiedono l'esposizione diretta ad agenti biologici patogeni	L'appaltatore opera solo in condizioni di fermo delle attività del Committente; in caso diverso / dubbio richiedere informazioni al referente di Ateneo. Nelle attività di governo animali come quelle di pulizia delle sale operatorie il personale dell'appaltatore adotta idonei DPI (guanti, maschera, indumenti)	P	G	Molto Alto
		Investimento - circolazione di personale e mezzi	Tutte	N, E	La circolazione di mezzi di dipendenti, docenti, studenti e fornitori del committente genera una esposizione del personale dell'appaltatore	Il committente durante il Coordinamento mostra all'appaltatore i luoghi di lavoro esterni nei quali è consentita la circolazione dei mezzi	Si attiene alle regole generali dell'Ateneo sulla circolazione dei mezzi prestando attenzione particolare nella circolazione delle aree aperte ai veicoli	P	G	Molto Alto
		Urti ed impatti	Tutte	A, E	Urti accidentali per interferenza con strutture, impianti ed arredi di proprietà o comunque allocate nei locali del	Le strutture, gli impianti e gli arredi sono realizzati secondo le norme di legge e tecniche	L'appaltatore utilizza personale formato ed esperto nella	P	L	Basso

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

Origine	Esposto	Pericolo	Area di Lavoro	Condizioni	Interferenza	Misure per Origine	Misure per Esposto	P	G	R
					committente		gestione di rischi specifici delle aree e locali tecnici			
		Cadute dall'alto	Tutte	A, E	Cadute dall'alto da strutture di proprietà del committente al quale è chiamato ad accedere l'appaltatore (es pulizie grondaie e/o vetrate)	La aree di lavoro in quota sono in gran parte protetti e comunque con accessi consentiti ai soli addetti ai lavori	Nei luoghi di lavoro in quota , non muniti di specifici parapetti di protezione, quali la sommità degli edifici di Giurisprudenza e Scienze Politiche, l'appaltatore munisce i propri operatori di idonei DPI antinforti identificando chiaramente i punti di ancoraggio / linee vita oppure utilizza apposite piattaforme sviluppabili	PP	G	Molto Alto
X Appaltatore	Tutti	Aerodispersi	Tutte	N, A	Inquinanti diffusi in ambiente di lavoro del committente generati da attività dell'appaltatore. In generale trattasi di modeste quantità di polveri	Gli aerodispersi di che trattasi in condizioni normali sono modeste quantità di polveri derivanti dalle attività di pulizia che non richiedono precauzioni particolari, soprattutto in quanto le attività sono condotte in orari di chiusura dell'ateneo	Il committente autorizza i lavori che esulano dalla pulizia giornaliera dopo aver verificato le condizioni di sicurezza, programmando se possibile i lavori negli orari di chiusura dell'Ateneo	P	M	Alto
		Rumore	Tutte	N, A	Rumore diffuso in ambiente di lavoro del committente generati da particolari attività dell'appaltatore. In generale trattasi di rumori modesti quali quelli dovuti all'uso di aspirapolvere, lucidatrici, idropulitrici	I rumori di che trattasi in condizioni normali sono prodotti in modeste e dunque non richiedono precauzioni particolari. Attenzione specifica si presta in caso debbano compiersi attività che comportano la produzione di rumori significativi: l'appaltatore quando ricorrano potenzialmente queste condizioni, chiede sempre esplicita e preventiva autorizzazione al proprio referente presso il committente	Il committente autorizza i lavori che comportino questo rischio solo dopo aver verificato le condizioni di sicurezza, programmando se possibile i lavori negli orari di chiusura dell'Ateneo	PP	M	Medio

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

Origine	Esposto	Pericolo	Area di Lavoro	Condizioni	Interferenza	Misure per Origine	Misure per Esposto	P	G	R
		Agenti chimici	Tutte	N, E	Agenti chimici presenti in ambiente di lavoro del committente generati da attività dell'appaltatore (pulizie e sanificazioni). In generale trattasi di prodotti di rischio moderato ed assimilabili a prodotti per uso civile, con l'eccezione dei prodotti per disinfestazione e derattizzazione	L'appaltatore si impegna ad utilizzare prodotti al più basso livello di rischio, conformi alle schede di sicurezza consegnate al committente; tutte le attività che prevedono l'uso di prodotti devono essere programmate durante gli orari di chiusura dell'Ateneo	Il committente autorizza l'uso di sostanze dopo averne verificato la pericolosità, programmando se possibile i lavori negli orari di chiusura dell'Ateneo	P	L	Basso
		Investimento - circolazione di personale e mezzi	Tutte	N, E	La circolazione di mezzi del personale dell'appaltatore genera una esposizione di dipendenti, docenti, studenti e fornitori del committente ed altri appaltatori	Si attiene alle regole generali dell'Ateneo sulla circolazione dei mezzi programmando se possibile gli accessi negli orari di chiusura dell'Ateneo o di minor traffico	Il committente informa il proprio personale, richiedendo attenzione nelle aree aperte alla circolazione dei mezzi	P	G	Molto Alto
		Cadute a livello	Tutte	N, A, E	Le attività di pulizia condotte dall'appaltatore possono rendere scivolose le superfici inclusi i pavimenti con possibilità di scivolamento e cadute a livello per personale del personale del committente e di altri appaltatori	L'appaltatore, qualora conduca le attività di pulizia in orari ove è possibile la presenza di personale del committente, studenti, docenti o altri appaltatori adotta idonea segnaletica di pavimento bagnato	Il committente si astiene dal consentire l'accesso alle aree con le pulizie in corso	P	M	Alto


L'Appaltatore assume l'obbligo di garantire che tutto il personale coinvolto nell'espletamento dei servizi:

- 1) esponga il cartellino di riconoscimento plastificato recante foto identificativa, nome, cognome, qualifica e società di appartenenza;
- 2) si esprima correttamente in lingua italiana;
- 3) mostri sempre la massima disponibilità e cortesia;
- 4) assuma sempre un comportamento ed un contegno teso a garantire la tutela dell'immagine dell'Università.

L'Appaltatore è inoltre responsabile della corretta utilizzazione e tenuta delle eventuali strumentazioni presenti nelle sedi oggetto del servizio di gestione e manutenzione degli impianti e per le connesse attività di controllo.

Per quanto non già definito, l'Appaltatore ne darà evidenza nel corso della riunione di Coordinamento affinché lo si riporti nel relativo Verbale e si aggiorni il presente Documento.

L'Appaltatore è inoltre responsabile della corretta utilizzazione e tenuta delle eventuali strumentazioni presenti nelle sedi oggetto del servizio di governo animali e trasporto organi oltre alla pulizia specifica dei locali adibiti agli interventi presso le sedi operative del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo.

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

A) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'APPALTO PER AREE DISTINTE
(ELENCO NON ESAUSTIVO) cfr. artt. 2 e 4 C.P.

Servizi resi	Zona Azzurro	Zona Giallo	Zona Arancio	Zona Rossa
PULIZIA, SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE AMBIENTALE IN AMBIENTE CIVILE E SANITARIO	<i>basso rischio</i> <i>Atrio, locali adibiti ad uffici, archivi, percorsi interni ed esterni, ingressi, magazzini, locali tecnici</i>	<i>medio rischio</i> <i>ambulatori, sale visita, laboratori, pre chirurgia, magazzini chiusi, bagni, ascensori, spogliatoi.</i>	<i>alto rischio</i> <i>aree di isolamento, infettivi, sale chirurgiche (personale sarà istruito dal personale tecnico interno)</i>	<i>divieto di accesso</i> <i>(sarà regolata anche da apposito mansionario che verrà fornito all'aggiudicatario)</i>

B) GOVERNO GRANDI E PICCOLI ANIMALI cfr. art. 3 C.P.

Le Attività di pulizia degli ambienti e dei locali ove gli animali sono stabulati di seguito elencate saranno poste in essere dopo l'allontanamento regolare dello stallatico ed il rinnovo della lettiera con particolare attenzione alla cura e pulizia degli animali stessi.

- **Attività di alimentazione e foraggiamento:** è necessario somministrare alimenti e bevande agli animali, nel rispetto delle indicazioni, criteri, diete e razioni indicate nelle procedure guida del Dipartimento o comunicate direttamente dal responsabile del reparto. Tale attività comprende anche la rimozione dalle mangiatoie del cibo non consumato, la pulizia degli abbeveratoi, la somministrazione di integratori quando richiesto. In ogni caso ogni e qualsivoglia attività richiesta dal referente del Dipartimento inerente il governo animali non potrà essere rifiutata dall'operatore pena la richiesta motivata di sostituzione dello stesso con altro personale disponibile ed adatto allo scopo. In tali casi l'o.e. aggiudicatario non potrà che sostituire l'incaricato.
- **Gestione alimenti:** attività di magazzinaggio foraggi, mangimi e tutto ciò che viene somministrato agli animali; deposito e ritiro di balle e rotoballe di foraggi secchi, a mano o tramite mezzo meccanico; deposito e prelievo di alimenti concentrati, negli appositi spazi dedicati.
Si specificano di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività per le quali la ditta deve possedere in organico e dunque mettere a disposizione del servizio almeno n. 10 operatori qualificati anche come stallieri.


GOVERNO PICCOLI ANIMALI

Le attività di pulizia degli ambienti e dei locali di ricovero dei Piccoli Animali (PA) comprendono la pulizia e la sanificazione delle gabbie ricovero che saranno poste in essere dopo lo spostamento degli animali dalle gabbie stesse ricovero e la rimozione del materiale di deiezione.

Le attività di pulizia, sanificazioni e disinfezione dei locali e ambienti sono articolate secondo lo schema colore precedentemente descritto e nel rispetto delle caratteristiche specifiche di ogni area.

Di seguito un elenco che seppur analitico non può essere considerato esaustivo delle attività:

- Governo quotidiano degli equidi ed animali da reddito in generale (pulizia degli zoccoli e del mantello)
- Contenimento e supporto alle attività veterinarie mediche e riabilitative
- Contenimento e conduzione animali tra i vari ambienti di ricovero e/o clinici, su mezzi di trasporto, durante attività di mascaia, per motivi sanitari e didattici
- Pulizia e mantenimento dei paddock esterni

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

- Allontanamento delle deiezioni
- Disinfezione delle gabbie di ricovero e tavoli visita
- Pulizia del materiale adibito all'alimentazione (es. ciotole) e al governo (es. lettieri gatti, coperte, tappeti, velli antidecubito) degli animali
- Pulizia box esterni e gabbie interne ed esterne
- Pulizia e disinfezione container esterno infettivi
- Esercizio quotidiano dei cani ricoverati (conduzione a passeggio).
- Somministrazione alimenti
- Pulizia box con sostituzione di lettiera
- Pulizia box risveglio ed induzione
- Foraggiamento quotidiano con somministrazione di fieno e mangime a tutti gli animali ospitati, **due volte al giorno (incluso festivi)**
- Pulizia del manto dei cavalli e degli zoccoli
- Supporto alle attività cliniche
- Contenimento e conduzione animali tra i vari ambienti di ricovero e/o clinici per motivi sanitari e didattici.


C) TRASPORTO ORGANI E CARCASSE

Il servizio ha per oggetto il reperimento e trasporto di organi, tessuti e carcasse animali per attività di didattica a supporto di tutti i Corsi di Laurea e delle Scuole di Specializzazione e Scuola di Dottorato di Ricerca del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo. In particolare, il servizio consiste nel prelievo di organi, tessuti e carcasse normali e patologiche da impianti di macellazione pubblici/privati e trasporto del suddetto materiale alla sede dell'O.V.U.D. di Piano D'Accio (Teramo); etichettatura e stoccaggio in celle refrigerate, allestimento della sala anatomica, pulizia della sala anatomica adeguato stoccaggio del materiale biologico di risulta come rifiuto speciale e/o SOA secondo le linee guida di buone pratiche di laboratorio e della sicurezza nei luoghi di lavoro adottate dall'O.V.U.D. che dovranno essere seguite pedissequamente e sotto la supervisione del referente indicato dal Dipartimento stesso.

Azienda agricola di Chiareto di Bellante (TE) cfr. art 7 CP

I servizi richiesti sono i seguenti:

- Governo di tutti gli animali presenti secondo le specifiche indicazioni fornite periodicamente dal Dipartimento di Medicina Veterinaria;
- Pulizia con cambio lettieri dei singoli box, somministrazione di alimenti, controllo, funzionamento e pulizia abbeveratoi, controllo e pulizia pozzetti di scarico box e deragnatura;
- Pulizia e mantenimento dei paddock esterni, somministrazione di alimenti controllo, funzionamento e pulizia abbeveratoi
- Pulizia manuale, lavaggio dei corridoi, pulizia e svuotamento dei cestini di rifiuto della locale scuderia; locali laboratorio ed adiacenti.
- Pulizia, lavaggio, disinfezione dei bagni e antibagni con incluso la fornitura della carta igienica, del sapone e dei tovagliolini asciugamani;
- Svuotamento, pulizia di mantenimento e gestione letamaio;
- Gestione fienile;
- Rimozione di sterpaglie, taglio dell'erba e cura delle zone verdi adiacenti alle scuderie;
- Sgombero dall'accesso da neve o ghiaccio;
- Pulizia ordinaria della struttura adibita ad uffici e laboratori
- Gestione e pulizia del ricovero canile /rifugio

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

Nelle attività relative alla gestione animali si comprende le attività tipiche del governo animali ed in particolare, le operazioni di conduzione e contenimento animali durante le attività di monta e durante le attività didattiche svolte nel fondo rustico di Chiareto.

Tutti i lavori di cui al presente articolo devono essere eseguiti accuratamente e a regola d'arte, per tutti i giorni della settimana, festivi compresi.


Per quanto non già definito, l'Appaltatore ne darà evidenza nel corso della riunione di Coordinamento affinché lo si riporti nel relativo Verbale e si aggiorni il presente Documento.

6 NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITÀ

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

Norme Generali da adottare in tutte le strutture universitarie:

- non è consentito fumare, conservare, preparare e consumare cibi o bevande in tutti gli ambienti universitari.
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori; l'area di lavoro dovrà essere separata dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e segnaletica di sicurezza l'accesso dovrà essere consentito soltanto alle persone espressamente autorizzate ed i lavori dovranno svolgersi nelle aree delimitate. Inoltre è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- in caso di accesso nei cortili di mezzi per il trasporto di materiali, si dovrà evitare di intralciare il transito, è obbligatorio mantenere una velocità molto ridotta, ponendo particolare attenzione al passaggio di pedoni e altri veicoli / mezzi di lavoro di altre ditte; inoltre le aree esterne di carico e scarico dei materiali dovranno essere opportunamente segnalate.
- all'interno della struttura, data la presenza di studenti, docenti e altro personale, nonché è necessario procedere con la massima cautela senza pregiudizio per la sicurezza delle persone e della struttura, avvertendo anticipatamente i Responsabili della struttura in cui si accede.
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura; è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- gli interventi che richiedono la sospensione parziale o totale dell'erogazione di energia elettrica, gas, fornitura idrica, termica, ecc. dovranno essere concordati preliminarmente per poterne programmare i tempi e le modalità.
- le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente utilizzate dall'Impresa possono essere collegate nei punti di presa solo se rispondenti ai requisiti previsti dalle vigenti norme e con riguardo al carico elettrico massimo applicabile. Particolari esigenze (quali, ad esempio, la necessità di alimentare apparecchi utilizzatori di elevata potenza) dovranno essere segnalate preventivamente all'Università che provvederà a fornire all'Impresa le indicazioni del caso.
- ascensori e montacarichi possono essere utilizzati solo in conformità alla loro destinazione d'uso e con riguardo alle loro caratteristiche tecniche.
- le attrezzature per il lavoro in quota utilizzate dall'Impresa devono possedere i requisiti di sicurezza ed essere utilizzate secondo quanto previsto dalle norme vigenti.
- macchine, attrezzature e materiali necessari per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto dovranno essere riposte dopo l'uso nei luoghi che saranno concordati.

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

- non è consentito all'Impresa l'utilizzo di attrezzature di lavoro di proprietà dell'Università.
- **è vietata la costituzione di depositi di agenti chimici classificabili come pericolosi ai sensi dell'art. 222 comma 1 lettera b) del D.lgs. 81/2008 o di materiali combustibili senza la preventiva autorizzazione da parte dell'Università; l'Appaltatore si obbliga ad utilizzare sostanze chimiche a minor rischio per la salute, in base alla disponibilità tecnologica offerta dal mercato ed a trasmettere al Committente le schede di sicurezza dei prodotti chimici pericolosi utilizzati.**
- le lavorazioni che possono comportare rischi di incendio (presenza di sostanze infiammabili, sorgenti di calore, fiamme libere, archi voltaici, scintille, ecc.) o che possono produrre l'emanazione di gas, vapori, polveri, fumi, nebbie, rumore o vibrazioni, devono essere preventivamente autorizzate ed accompagnate da idonee misure di prevenzione e protezione.
- ai sensi del D.lgs. 152/06, è di esclusiva competenza dell'Impresa la gestione dei rifiuti derivanti dall'esecuzione delle attività oggetto del contratto, e precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.
- le attività nei locali dovranno essere svolte quando negli stessi non vi sia la presenza di alcuna persona estranea alle lavorazioni; a tal proposito il personale in servizio dell'Università verrà temporaneamente di volta in volta allontanato dai locali oggetto di lavorazione verso un altro ufficio ove non vi siano in atto le stesse; per quanto riguarda le attività nelle aule, le stesse dovranno essere sfasate rispetto all'attività didattica in modo da operare in locali privi di utenza (docenti, studenti).
- **evitare di entrare in contatto, durante lo svolgimento della propria attività lavorativa, con luoghi, materiali e impianti che non si conoscono; prima della foratura di muri è necessario accertare la presenza di tubazioni o impianti incassati, tramite l'utilizzo di strumentazione specifica. Non procedere a forare o praticare aperture su strutture resistenti al fuoco.**

In aggiunta a quanto sopra l'impresa sarà tenuta a segnalare al Responsabile del Procedimento o suo delegato, tutti i fatti o eventi o comportamenti anomali eventualmente riscontrati nell'espletamento del servizio e che possono costituire rischi da interferenze.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:


- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - ✓ rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - ✓ indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, opto-protettori, mascherine, ecc
 - ✓ attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- il personale non deve:
 - ✓ entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - ✓ fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Indicazioni per l'accesso ai laboratori scientifici e agli ambienti soggetti a particolare regolamentazione

Nei laboratori e negli altri ambienti soggetti a particolare regolamentazione, in aggiunta a quanto precedentemente indicato si applicano le seguenti indicazioni.

L'accesso a laboratori scientifici e tecnologici, locali adibiti a deposito di materiali utilizzati nei laboratori, sale operatorie, stabulari, sale macchine di Centri Elaborazione Dati, deve essere autorizzato dai rispettivi Responsabili, che provvederanno – per quanto di competenza – affinché prima dell'inizio dei lavori vengano rimossi o posti adeguatamente sotto controllo i fattori di rischio presenti connessi con le proprie attività.

Nello svolgimento di lavori all'interno di tali ambienti il personale addetto dovrà attenersi alle norme specifiche eventualmente presenti e alle indicazioni fornite dai Responsabili delle attività didattiche o di ricerca.

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

Accesso del personale dell'Impresa agli ambienti universitari

L'Impresa è tenuta a trasmettere all'Università, l'elenco nominativo del personale addetto agli interventi e a segnalarne preventivamente, nell'arco della vigenza contrattuale, tutte le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

Per poter accedere ad operare negli edifici e nelle aree di pertinenza dell'Università degli Studi di Teramo, il personale dell'Impresa deve:

- indossare idonei indumenti da lavoro;
- apporre sull'indumento da lavoro la tessera di riconoscimento individuale;
- indossare i dispositivi di protezione individuali quando necessario;
- rispettare le norme di sicurezza e le disposizioni regolamentari vigenti presso l'Università.

Il personale dell'Impresa deve essere a conoscenza del significato della segnaletica di sicurezza e dei pittogrammi presenti nell'etichettatura delle sostanze e dei preparati classificati come pericolosi.

Gestione degli incidenti e delle emergenze

All'interno degli edifici universitari è presente personale specificamente formato per la gestione degli incidenti e delle emergenze.

Qualsiasi anomalia, incidente, infortunio o situazione di emergenza che venisse a determinarsi – anche in area di cantiere se questo è posto in contiguità con attività universitarie in essere - deve venire tempestivamente segnalata al personale dell'Università al fine di consentire l'attivazione delle opportune procedure di intervento, fermo restando l'obbligo per il personale dell'Impresa di adoperarsi – nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione – per la riduzione al minimo dei danni.

L'Impresa provvederà con propri mezzi e personale adeguatamente formato all'attuazione delle misure di protezione in caso di incidente o di emergenza in area di cantiere interdotta al personale dell'Università.

I lavoratori dell'Impresa che operano in aree in cui sono in svolgimento attività universitarie devono in caso di allarme sospendere immediatamente le loro attività, mettere in sicurezza le proprie attrezzature e abbandonare prontamente l'area interessata dall'evento seguendo le norme di comportamento vigenti nell'edificio e le istruzioni impartite dal personale universitario addetto alla gestione delle emergenze.

In ogni portineria è presente l'elenco dei Numeri telefonici a cui fare riferimento in caso di necessità. In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono quelli riportati nel documento allegato.

7 CONCLUSIONI

7.1 Misure adottate


In relazione alle indagini condotte, i rischi interferenziali sono riferibili alla co-presenza di personale appartenente alla Ditta Appaltatrice e quello operante presso le strutture dell'Università degli Studi di Teramo (personale PTAB, docenti e studenti); per i rilevati rischi interferenti saranno adottati tutti gli accorgimenti, tecnici ed organizzativi, come sopra indicati, necessari affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale ed agli utenti operanti presso la struttura.

Prima dell'inizio dell'attività in appalto, verrà organizzato un incontro finalizzato al coordinamento dell'attività lavorativa svolta dal personale della Ditta Appaltatrice e dal personale dell'Università.

A detto incontro, che verrà ripetuto ogni qualvolta vengano a modificarsi le condizioni generali delle strutture oggetto d'appalto, parteciperanno per la Ditta Appaltatrice le maestranze che presteranno effettivo servizio nella struttura e per l'Università degli studi di Teramo i Referenti della sicurezza.

A conclusione di ogni incontro programmato dovrà essere redatto uno specifico report, contenente:

- l'eventuale aggiornamento delle attività svolte sia dalla Ditta Appaltatrice che dall'Università degli studi di Teramo nell'ambito delle strutture oggetto del presente documento;

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

- l'analisi delle situazioni d'interferenza eventualmente verificatesi, con gli afferenti correttivi gestionali introdotti o da introdurre;
- l'analisi delle possibili interferenze comunque ancora verificabili e gli accorgimenti da attuarsi in ambito gestionale;

Nell'incontro di coordinamento, saranno specificate e individuate in modo dettagliato:

- le zone/spazi comuni (ingressi, cortili esterni, corridoi, ascensori, ecc...), in cui si troverà ad operare la Ditta Appaltatrice;
- i servizi igienici ed accessori utilizzabili;
- le zone con pericolo di incendio, l'ubicazione dei presidi antincendio, i percorsi di esodo;
- la collocazione dei depositi temporanei;
- altre indicazioni relative all'attività.

Nella circostanza i Referenti della Sicurezza dell'Università degli studi di Teramo, così come disposto dall'art. 26 c. 1 lett. b) D.lgs. 81/2008, forniranno alla Ditta Appaltatrice ulteriori dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il personale della Ditta Appaltatrice e dell'Università degli studi di Teramo sarà adeguatamente informato e formato in merito agli interventi organizzativi concordati ed adottati.

I preposti della Ditta Appaltatrice e dell'Università degli studi di Teramo provvederanno, ognuno per le attività di propria competenza, alla verifica del rispetto degli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

a) Misure a carico del Committente

- designazione di un Referente operativo da individuarsi come coordinatore;
- informazione e formazione dei propri addetti sulla presenza di terzi per l'esecuzione di altri appalti;
- comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sul posto di lavoro;
- comunicazione all'appaltatore dei nominativi degli addetti alle misure antincendio e primo soccorso.

b) Misure a carico dell'Appaltatore

- presa visione dei luoghi di lavoro nei quali espletterà l'incarico, prima dell'inizio del servizio;
- consegna delle informazioni inerenti i pericoli introdotti, con la propria attività, presso le sedi dell'Università (POS, DVR, et.);
- comunicazione di un referente operativo;
- informazione e formazione del personale in merito alle procedure di sicurezza interne all'Università degli studi di Teramo per le sedi presso le quali viene prestato il servizio oggetto dell'appalto.


7.2 Costi della sicurezza

Con riferimento al DUVRI che verrà redatto tra l'Università di Teramo e la Ditta Appaltatrice, si riportano gli schemi dei costi per la sicurezza relativi alle misure di sicurezza che la stessa sostiene per il conseguimento della sicurezza per le attività interferenziali.

I costi della sicurezza non sono soggetti a ribasso.

In sede preventiva è stata effettuata una stima dei costi della sicurezza per rischi interferenziali. Tali costi potranno essere rivisti a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, per situazioni mutate o diverse da quanto previsto, in funzione della reale organizzazione ed esigenze di sicurezza della Ditta appaltatrice, che potrebbe proporre delle modifiche.

Il documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente. Tali integrazioni non potranno influire sui costi della sicurezza.

Stima costi interferenziali

In riferimento a quanto previsto, nei costi della sicurezza dovranno inserirsi quei costi che riguardano le misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze.

Nello specifico vengono considerati:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza,
- misure di coordinamento delle imprese operanti presso le sedi nelle quali viene prestato il servizio oggetto dell'appalto.

Detta stima è compiuta sulla base di possibili situazioni che necessitano di interventi puntuali e specifici per la gestione del rischio eventuale.

Gli oneri per la sicurezza, sono valutati solamente con riferimento alle interferenze relative alle attività oggetto dell'appalto.

Gli oneri per la sicurezza da interferenze sono così calcolati

- Oneri per cooperazione e coordinamento: N°1 riunione/anno: Euro 100,00

Sono stimate 1 riunioni/anno di coordinamento e sopralluoghi dei luoghi di lavoro con la partecipazione del Responsabile del procedimento, RSPP ed il Responsabile della sicurezza dell'Appaltatore:

Euro 200,00 x 3 = Euro 600,00

- Attività di informazione, formazione e addestramento del personale dell'Appaltatore (e eventuali subappaltatori) per i rischi da interferenza con supporto di materiale didattico

Sono stimati n. 1 incontri/anno per l'informazione del personale dell'Appaltatore sui rischi specifici:


Euro 200,00 x 3 = Euro 600,00

- *Adozione di misure di prevenzione e protezione o dpi specifici: euro 3.500,00*
- *Bonifica per rischio chimico e biologico: euro 500,00*
- *Confinamento aree a rischio: euro 400,00*
- *Segnaletica area a rischio: euro 400,00*

Gli oneri per la sicurezza totali sono stimati in euro 6.000,00 oltre IVA vigente

Nel caso in cui emerga la necessità di modificare il DUVRI in corso di esecuzione del contratto, derivante da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico organizzativo, si procederà alla rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenza.

Costo totale della sicurezza, non soggetto a ribasso per la durata dell'appalto: € 2.000,00 annue + IVA vigente

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

7.3 Conclusioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Riepilogando, l'aspetto valutativo di cui sopra è da intendersi dinamico, ovvero modificabile all'atto pratico qualora, anche per singoli casi, mutassero sostanzialmente le condizioni dell'attività.

In tal senso, per quanto riguarda la problematica inerente alla sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- rischi esistenti nei siti, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore o immessi dalle lavorazioni dello stesso;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Recapito telefonico RSPP in caso di emergenza: Fabrizio Nardi – 347/1496693

Numeri Utili:

NUE – Numero Unico Europeo 112 – App Where Are U

Emergenza sanitaria

Carabinieri – pronto intervento –

Polizia di Stato

Vigili del Fuoco

Elenco documenti allegati:

- indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

DICHIARAZIONE FINALE

Il sottoscritto Prof. Christian Corsi, Magnifico Rettore, in qualità di Datore di Lavoro dell'Università di Teramo, ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

DICHIARA


di avere disposto e realizzato il presente documento di valutazione dei rischi e la definizione delle misure di intervento, per i fini stabiliti dal D. Lgs. 81/2008 art. 26, in relazione all'affidamento delle attività sopra descritte, unitamente al soggetto presso il quale viene eseguito l'appalto, l'Università degli Studi di Teramo che ha integrato detta valutazione di cui al presente documento.

La Stazione Appaltante e la Ditta Appaltatrice, si impegnano a rivedere la presente valutazione dei rischi qualora subentrino variazioni delle condizioni dell'appalto che ne modifichino il contenuto in corso d'opera.

Teramo, li _____

Datore di Lavoro Università degli Studi di Teramo

Datori di Lavoro Ditte Appaltatrici

	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali</p>	<p align="center">DUVRI 2025</p>
		<p align="center">Revisione: 01</p>

INDICAZIONI SUL COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di **emergenza** l'Ateneo adotta misure per il controllo delle situazioni di rischio affinché le persone, se in pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino, in sicurezza, il posto di lavoro o la zona pericolosa. A tale scopo alcuni lavoratori, formati per affrontare le emergenze, sono organizzati in **squadre d'emergenza**, inoltre gli edifici dell'Ateneo sono dotati dei dispositivi necessari per affrontare le emergenze (es. estintori, luci di emergenza, sistemi di allarme) e di **sistemi di percorsi di esodo** che consentono di raggiungere, attraverso **le uscite di sicurezza**, luoghi ritenuti sicuri, denominati **punti di raccolta**. Le uscite di emergenza ed i percorsi di esodo sono segnalate da cartelli i cui **simboli grafici in campo verde** sono sempre visibili grazie alle luci di emergenza.

In caso di **evacuazione** il segnale acustico è dato un suono stridente

IN CAMPO VERDE

Chiunque frequenti i locali dell'Ateneo, in ragione del proprio luogo di studio e/o lavoro, deve localizzare il percorso d'esodo, le uscite di emergenza, e il punto di raccolta.

Se si è in prima persona testimoni di un evento giudicato emergenziale (ad es. un principio d'incendio), **in assenza di segnali di evacuazione** bisogna rimanere calmi e allontanarsi evitando di mettere a rischio la propria incolumità.

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE dell'edificio, che può essere dato da **segnali ottici e acustici e/o allarme vocale** chiunque è tenuto, mantenendo la calma per non creare alcuna forma di panico, a:

- abbandonare gli effetti personali ingombranti
- mettere in sicurezza (spegnendo ecc.) nei limiti del possibile, eventuali attrezzature o materiali che possono creare situazioni di pericolo;
- uscire dal proprio luogo di lavoro e individuare il percorso d'esodo
- segnalare eventualmente agli addetti la presenza di persone in difficoltà;
- osservare le indicazioni impartite dagli addetti all'evacuazione;
- agevolare l'uscita dei disabili;
- non usare gli ascensori;
- uscire con ordine mantenendo il contatto visivo con i compagni;
- percorrere le vie di esodo fino al punto di raccolta senza correre (non tornare indietro per nessun motivo);
- verificare, per quanto possibile, che il punto di raccolta sia stato raggiunto da tutti quelli con cui si era in contatto prima dell'evacuazione e segnalare prontamente l'eventuale assenza.
- attendere eventuali indicazioni dagli addetti o altrimenti il segnale vocale di fine dell'emergenza



Il/la docente, in aula come in laboratorio, deve:

- mantenere il controllo degli studenti;
- in presenza di persone diversamente abili incaricare due studenti affinché assistano il disabile durante l'evacuazione;
- se in laboratorio sovrintendere alle operazioni di evacuazione, con particolare riferimento alla messa in sicurezza di attrezzature accese e/o pericolose e alla chiusura di impianti di gas e infiammabili;
- uscire per ultimo, solo dopo aver verificato che l'aula sia completamente vuota;
- raggiunto il punto di raccolta verificare, per quanto possibile, l'eventuale mancanza di studenti e comunicarla tempestivamente agli addetti all'evacuazione
- mettersi a disposizione dei soccorsi per tutte le informazioni utili

IN CASO DI TERREMOTO




- Cercare riparo sotto il banco o in alternativa, nel vano di una porta, vicino un muro portante o al disotto di una trave. Allontanarsi comunque dal centro della stanza e dalle finestre.
- Non precipitarsi fuori e non usare l'ascensore.
- Uscire alla fine della scossa utilizzando le scale con accortezza.
- Una volta all'esterno, raggiungere uno spazio aperto lontano dagli edifici e dalle linee elettriche.
- Non bloccare le strade. Al fine di agevolare la circolazione dei mezzi di soccorso, utilizzare l'automobile solo in caso di assoluta necessità.

IN CASO DI INCENDIO



- Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza
- Chiudere finestre e porte e abbandonare il locale evitando di portare con se oggetti ingombranti.
- Uscire dall'edificio seguendo le indicazioni del percorso di esodo e le indicazioni della squadra di emergenza.
- Usare sempre le scale, mai ascensori o montacarichi.
- In presenza di fumo camminare bassi e proteggere la bocca con un fazzoletto, meglio se bagnato.

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	DUVRI 2025
		Revisione: 01

- Nell'impossibilità di raggiungere le uscite di emergenza, rifugiarsi in un luogo ritenuto sicuro chiudere la porta, sigillare le fessure se possibile con panni bagnati, aprire la finestra e segnalare la propria presenza. Attendere con calma l'arrivo dei soccorsi.
- verificare che siano chiuse, dopo l'utilizzo, tutte le porte di accesso a scale protette e/o a prova di fumo

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE



- Restare vicini alla persona infortunata e allertare immediatamente, anche attraverso altre persone, gli addetti al primo soccorso e all'emergenza.
- Non compiere manovre ed interventi sull'infortunato.
- Controllare la pericolosità ambientale in relazione all'infortunato e agli altri presenti.
- In caso di mancato intervento degli addetti, e qualora ci si trovi dinanzi ad un grave evento, chiamare direttamente il 112.
- Rassicurare l'infortunato sino all'arrivo degli addetti al primo soccorso o del personale del 112
- All'arrivo degli addetti fornire le informazioni richieste sulla dinamica dell'infortunio.